



Decreto Dirigenziale n. 97 del 29/07/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Decreto Indizione Proc 1844/L/15 Ambito 2 Espletamento servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi dei Porti di Amalfi-Baia-Pozzuoli

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a) con decreto dirigenziale n. 170 del 18/06//2015 e successivo D.D. di integrazione n. 185 del 24/07/2015 la Direzione Generale per la Mobilità Trasporto Marittimo e Demanio Portuale, in qualità di Ufficio Proponente, ha:

a.1 approvata la perizia tecnica, redatta dal gruppo di progettazione relativa all'Ambito 2 porti di Amalfi-Baia-Pozzuoli per i lavori di pulizia delle aree portuali e specchi acquei annessi per la quale è prevista una **spesa complessiva di € 291.093,00 IVA inclusa**:

A	Importo Lavori (senza oneri di sicurezza)	€ 207.459,00
	Oneri per la sicurezza	€ 6.224,00
	Totale	€ 213.683,00
B	Somme a disposizione Stazione Appaltante	
	Oneri di scarica	€ 23.858,00
	Spese per pubblicità	€ 225,00
	Spese Tecniche	€ 1.068,00
	Totale	€ 25.151,00
	IVA e altre imposte	€ 52.259,00
	Totale Generale	€ 291.093,00

a.2 stabilito che l'importo posto a base dell'appalto è di 213.683,00 IVA esclusa:

	Importo lavori a corpo -soggetto a ribasso-	€ 207.459,00
	Oneri per la sicurezza - non soggetti a ribasso	€ 6.224,00
	Importo Totale Appalto Lavori	€ 213.683,00

a.3 nominato quale R.U.P. il dott. Michele Ginevra - Funzionario della UOD 05 "Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;

a.4 specificato che la spesa prevista, graverà sui fondi del Cap 2302 bilancio finanziario 2015-2017;

a.5 indicata, quale scelta del contraente, la procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006 da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara (D.Lgs.163/06, art 82, comma 2, lettera b) con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi del comma 1 e del comma 9, dell'art. 122, del D.Lgs. 163/06;

- b) con nota prot. 0447802 del 29/06//2015 e successiva integrazione n.0519751 del 27/07/2015 l'Ufficio Proponente ha incaricato la UOD 06 di procedere all'espletamento della gara di cui sopra;

VISTI:

- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la D.G.R.C. n. 2075/2005 modificata dalla D.G.R.C. n. 211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
- il D. Lgs. 163/2006 e s.m. e i., "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

- e. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06”;
- f. il D. Lgs. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- g. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007;
- h. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
- i. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D. e delle funzioni di Vicariato;
- j. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
- k. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione competenze ai dirigenti delle Unità Operative;
- l. la L. 190/2014, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);
- m. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 “Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- n. la D.G.R.C. n.47 del 09.02.2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- o. la D.G.R.C.n. 173 del 03.04.2015 avente ad oggetto “Legge 23 dicembre 2014, n.190, articolo 1, comma 463 e 464”;

DECRETA

1. che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di indire**, come scelta del contraente, una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per “L'espletamento dei servizi di pulizia delle aree portuali e specchi acquei annessi dei porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli”; CIG: 62719966D4 -CUP: B19D150007900002
3. che l'importo a base d'asta è di **€ 213.683,00 (duecentotredicimilaseicentoottantatre/00) IVA esclusa**;
4. di stabilire quale criterio d'aggiudicazione, con le modalità previste dall'art. 82 del D.lgs. 163/2006, il prezzo più basso, mediante ribasso sull'importo a corpo dei lavori posto a base di gara (D.L.gs 163/06, art 82, comma 2, lettera b), **con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse**, ai sensi del comma 1 e del comma 9, dell'art. 122, del D.L.gs 163/06) così come modificato dal D.L. 70 del 13/05/2011, dal comma 20bis dell'art.253 del Dlgs n. 163/06 e da ultimo modificato dall'art. 26 comma 2 lettera c) della legge n.98/2013 che proroga questa facoltà fino al 31/12/2015;
5. di dare atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti, che in uno formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - 5.1 Bando di gara;
 - 5.2 Disciplinare con i relativi allegati:
 - Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
 - Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
 - Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente e del progettista
 - Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
 - Mod. A5 – Offerta Economica
 - 5.3 Perizia Tecnica:
 - Relazione tecnica illustrativa
 - Quadro economico
 - Capitolato speciale appalto
 - Elaborati grafici di progetto (Planimetrie)
 - Piano di sicurezza e coordinamento
 - Cronoprogramma
 - Elaborati grafici di progetto (Planimetrie)
6. **di incaricare** la UOD 06 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:

- a. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.
 - b. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su un quotidiano a diffusione nazionale e su uno a diffusione locale;
 - c. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti;
- 7. di nominare** Responsabile della procedura di gara il funzionario di P.O. Antonio Cossa;
- 8. di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
- 9.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 9.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per opportuna conoscenza;
 - 9.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
 - 9.4 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

dott. Giovanni Diodato



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante
Proc. 1843/L/2015*

Estratto G.U.R.I.

Giunta Regionale Campania

Oggetto dell'appalto: Proc. n.1844/L/2015. Procedura aperta per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi –Ambito 2 Porti di Amalfi-Baia-Pozzuoli **CIG: CIG: 627219966D4- CUP: B19D15000790002**

Sezione I 1) Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 06 Centrale Acquisti e SUA – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. Punti di contatto: Sig. Antonio Cossa tel. 081/7964660 – fax 081/7964412 – posta elettronica antonio.cossa@regione.campania.it. Gli atti di gara sono disponibili presso: Regione Campania – Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD Centrale Acquisti - indirizzo internet www.regione.campania.it – link *Bandi e gare della Centrale Acquisti*.

Le offerte e le domande di partecipazione vanno inviate a: Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1, Sala Gare-

Sezione II: 1.1) Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006; 2.1) Importo dell'appalto **€ 213.683,00** I.V.A esclusa

Sezione III: 1.2) Fondi regionali **Sezione IV:** 1.1) Procedura aperta 2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del d. lgs. 163 del 12/04/2006. 3.1) Proc. n. 1844/L/2015. 3.4) Termine di ricezione delle offerte: **15/09/2015. ore 1300** 3.6) Lingua italiano

Sezione VI 4.1) TAR Napoli

**Il Dirigente della UOD 06
Centrale acquisti e stazione unica appaltante
Dr. G. Diodato**



Proc. n. 1844/L/2015 "Procedura aperta per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli" - Cig: 62719966D4 – CUP: B79D15000790002

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

**Marca da bollo
legale
(€ 16.00)**

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato
Servizio Gare ed Appalti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara Proc. n. 1843/L/2015 "Procedura aperta per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti".

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle spese per la pubblicazione, alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA

FIRMA

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

**SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE****(modello A2)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie
oppure
che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. di aver prestato, nel triennio 2010, 2011 e 2012 servizi analoghi a quello oggetto della presente gara per un valore complessivo, al netto dell'IIVA, almeno pari ad €. _____ (in cifre), distintamente descritti nell'elenco di cui alla lettera G dell'art. 11 del disciplinare di gara;
4. che l'impresa rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011
oppure
che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;
5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. _____ sede di _____ (via _____, tel. _____, fax. _____)
matricola n. _____ sede di _____ (via _____, tel. _____, fax. _____)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).
6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. _____ sede di _____ (via _____, tel. _____, fax. _____)
matricola n. _____ sede di _____ (via _____, tel. _____, fax. _____)
(in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte).
7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:
_____ (indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).

DATA

FIRMA

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 5 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

**DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità
di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#) subito dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'[articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55](#) oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;

e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231](#) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

**oppure, alternativamente**

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#);

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#);

- o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

- p. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di
Numero iscrizione....., data iscrizione.....,
oggetto sociale
.....;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara.
- q. all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente
- r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- s. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
- t. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al punto i. gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio



del documento unico di regolarità contributiva.

- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
 - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
 - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
 - Le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto p. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.



DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA'

(Modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la firma vedi art. 11, punti 13 e 14 del bando di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.



Proc. n. 1844/L/2015 "Procedura aperta per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli " - Cig: 62719966D4 – CUP: B79D15000790002

MODELLO OFFERTA ECONOMICA

(Modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 1, comma 2 del disciplinare di gara (€ 213.683,00), è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____ (lettere).

I prezzi, pertanto, al netto del ribasso offerto, sono i seguenti:

DICHIARA ALTRESI'

1. che i costi di sicurezza diretti ammontano ad € _____ (cifre) ovvero _____ (lettere);
2. di prendere atto che gli oneri per la sicurezza dei lavori, di cui all'art. 5, comma 2 del disciplinare di gara, **non soggetti a ribasso** sono pari ad € 6.224,00 (6.224,00/00).
3. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
4. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
5. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
TRASPORTO MARITTIMO E DEMANIO MARITTIMO PORTUALE

Porto di Amalfi - Baia - Pozzuoli

Espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti

Relazione Illustrativa

Progettisti

geom. Tommaso Angelino
geom. Michele Ginevra

Responsabile del Procedimento

geom. Michele Ginevra

Visto: **Il Dirigente dell'UOD**
dr. Lorella IASUOZZO



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ai sensi dell'art. 5 comma 7 della L. n. 84/94, sono di competenza regionale le funzioni amministrative concernenti le opere marittime relative ai porti di cui alla categoria II, classi II e II.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale.

La legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale.

Con d.G.R. n. 1047 del 19/6/2008 sono stati individuati i porti di rilevanza regionale ed interregionale, ai sensi del citato art. 6 della L.R. n. 3/02.

Con D.G.R. n. 598 del 11/04/08 è stato istituito il capitolo di spesa 2302 - U.P.B. 1.57.99 "Spese di manutenzione e gestione dei porti di competenza regionale - Interventi di urgenza e Somma Urgenza ex art. 18 L.R. n.3/07 - spese di progettazione e contribuzioni ex D.lgs 163/06 e L.R. 3/07", per far fronte alle esigenze gestionali dell'U.O.D. 53.07.05.

La Regione Campania provvede alla salvaguardia dell'aspetto igienico-sanitario di alcuni ambiti portuali maggiormente interessati dal traffico commerciale e marittimo, espletando a proprie spese il servizio di pulizia di tali aree a terra e a mare.

Il costo inerente l'attività di pulizia degli ambiti portuali de quo rientra nell'ambito delle spese correnti dell'amministrazione regionale, trattandosi di attività di gestione ordinaria delle strutture di propria competenza.

La spesa è necessaria, urgente ed indifferibile in quanto finalizzata a garantire l'espletamento di un servizio di pubblica utilità la cui interruzione potrebbe avere gravissime conseguenze sia in termini di sicurezza e fruibilità delle infrastrutture portuali, sia in termini di pericolo per la salute e l'incolumità pubblica;

Nella scelta delle aree e nella tipologia del servizio da effettuare, data la limitazione dei fondi a disposizione del Settore, è stata data priorità ai porti che manifestano particolari esigenze in relazione alla quantità dei traffici turistico - commerciali ed attività di pesca individuando tra queste i porti di **Amalfi, Baia e Pozzuoli**.

L'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale, per i motivi sopra riferiti, ha redatto la perizia, che la presente relazione illustra ed accompagna, relativo ai porti di **Amalfi, Baia e Pozzuoli** per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso ai porti per la durata di 12 mesi.

L'importo del servizio è stato calcolato tenendo conto del costo per l'impiego di n. 2 operai moltiplicato per il numero di ore lavorative stimato necessario alla pulizia di ogni porto. Per la stima del numero di ore si è tenuto conto dei seguenti parametri: della

stagione sia essa invernale od estiva, dell'estensione delle aree a terra ed a mare
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 49 del 10 Agosto 2015 PARTE I Atti della Regione
servizio di pulizia, e dal traffico commerciale turistico e di pesca che grava
è tenuto conto del costo dei materiali e della barca necessaria per la pulizia dello specchio d'acqua.

Si è tenuto conto inoltre, per avere la tracciabilità dei rifiuti, del costo di smaltimento. L'impresa è infatti a seguito di ciò è obbligata per il pagamento di tali costi a presentare i formulari dei rifiuti smaltiti e la conseguente fattura di smaltimento rilasciata dalla discarica.

L'importo complessivo della spesa, per il servizio di che trattasi, relativo ai tre porti in oggetto è di €. 290.025,00, ed è così ripartito €. 207.459,00 per servizio di pulizia, €.6.224,00 per oneri di sicurezza, €. 23.858,00 per oneri di smaltimento, €. 225,00 per contributo A.N.A.C. ed €.52.259,00 per IVA. L'importo complessivo verrà impegnato sul capitolo di spesa 2302. Le spese tecniche, pari ad €. 1.068,42, saranno impegnate con apposito D.D. sui corrispondenti capitoli di spesa.

La perizia costituita dalla presente relazione, quadro economico, cronoprogramma, capitolato d'appalto, piano di sicurezza e coordinamento, planimetria, approvata con apposito D.D. della UOD 05 è deposita agli atti della stessa.

Per l'affidamento dei servizi in oggetto la procedura di gara adottata sarà del tipo "a procedura aperta", ai sensi dall'art. 55 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.. Come stabilito dalla D.G.R. n. 753 del 30/12/2013 la procedura di gara sarà espletata dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali U.O.D. Centrale Acquisti.

In considerazione della peculiarità dei servizi da affidare l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sul prezzo posto a base di appalto, ai sensi dell'art. 82 comma 2 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. L'appalto sarà aggiudicato all'offerta che presenterà il massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei servizi posto a base d'appalto

In fine allo scopo di garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, oggetto della perizia de quo, si procederà, ai sensi dell'art dall'art. 11 comma 9 del D.Lgs 163/06, all'esecuzione immediata della prestazione, una volta aggiudicata la gara ed accertati i requisiti minimi necessari dell'aggiudicatario.

Il Responsabile del Servizio



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
TRASPORTO MARITTIMO E DEMANIO MARITTIMO PORTUALE

Porto di Amalfi - Baia - Pozzuoli

Espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti

Quadro Economico

Progettisti

geom. Tommaso Angelino

geom. Michele Ginevra

Responsabile del Procedimento

geom. Michele Ginevra

**Visto: Il Dirigente dell'UOD
dr. Lorella IASUOZZO**

**Giunta Regionale della Campania**

Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale per la Mobilità

Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

AMBITO 2 : PORTI DI AMALFI, BAIA E POZZUOLI

Servizio di pulizia, spazzamento delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso al porto

QUADRO ECONOMICO

QUADRO A	LAVORI A MISURA, A CORPO, IN ECONOMIA		
a.1	Importo Lavori a misura senza oneri della sicurezza	€	207 459,00
a.2	Oneri per la Sicurezza	€	6 224,00
	Sommano Lavori a misura	€	213 683,00
QUADRO B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto		
b.2	rilevi, accertamenti e indagini		
b.3	allacciamenti ai pubblici servizi		
b.4	imprevisti	€	-
b.5	acquisizione di aree immobili		
b.6	accantonamento art. 133 d.lgs 163/06 e s.m.i.		
b.7	oneri di discarica	€	23 858,00
b.8	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,	€	1 068,00
b.9	spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione		
b.10	spese per commissioni giudicatrici		
b.11	spese per pubblicità e per opere artistiche, contributo Autorità LL PP	€	225,00
b.12	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amm.vo, collaudo statico ed altri collaudi specialistici		
b.13	IVA ed altre eventuali imposte	€	52 259,00
	Sommano somme a disposizione	€	77 410,00
TOTALE A + B			291 093,00



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
TRASPORTO MARITTIMO E DEMANIO MARITTIMO PORTUALE

Porto di Amalfi - Baia - Pozzuoli

**Espletamento del servizio di pulizia
delle aree portuali e degli specchi
acquei annessi ai porti**

CAPITOLATO D'APPALTO

Progettisti

geom. Tommaso Angelino

geom. Michele Ginevra

Responsabile del Procedimento

geom. Michele Ginevra

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Espletamento del servizio di pulizia, spazzamento delle banchine e delle aree demaniali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli.

Il presente capitolato è suddiviso nei seguenti articoli:

- **Art. 1** **Oggetto e durata dell'appalto**
- **Art. 2** **Ammontare dell'appalto**
- **Art. 3** **Condizioni e requisiti per l'affidamento del servizio**
- **Art. 4** **Descrizione del servizio di pulizia a terra e a mare**
- **Art. 5** **Descrizione dello smaltimento rifiuti**
- **Art. 6** **Orario di svolgimento del servizio**
- **Art. 7** **Personale addetto – controllo sul corretto espletamento del servizio**
- **Art. 8** **Oneri a carico dell'affidatario**
- **Art. 8bis** **Cauzione definitiva**
- **Art. 9** **Danni e responsabilità civile**
- **Art. 10** **Norme di sicurezza**
- **Art. 11** **Osservanza del capitolato generale, delle leggi e dei regolamenti in vigore**
- **Art. 12** **Proroga contratto**
- **Art. 13** **Penalità**
- **Art. 14** **Modalità di stipulazione del contratto**
- **Art. 15** **Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari**
- **Art. 16** **Modifica del contratto. Subappalto. Cessione del contratto e cessione dei crediti**
- **Art. 17** **Risoluzione del contratto**
- **Art. 18** **Prezzo mensile**
- **Art. 19** **Modalità di pagamento e rata di saldo**
- **Art. 20** **Allegati**

Art. 1**Oggetto e durata dell'appalto**

1. L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia, spazzamento delle banchine ed aree demaniali per circa mq. 39.500,00, nonché degli specchi acquei annessi dai rifiuti solidi galleggianti e semisommersi e dalle sostanze grasse e oleose per circa mq. 195.000,00 nei porti i **Amalfi, Baia e Pozzuoli** con allontanamento dei materiali di rifiuto con le modalità previste dal successivo art. 6.
2. L'area interessata dal servizio di pulizia è individuata nelle planimetrie allegate, che fanno parte integrante del presente capitolato.
3. La durata dell'appalto oggetto del presente Capitolato è di mesi 12 (dodici), decorrenti dalla data di inizio del servizio.

Art. 2**Ammontare dell'appalto**

L'ammontare complessivo dei servizi oggetto dell'appalto, compensati a corpo, è di **€ 213.683,00** (euro duecentotredicimilaseicentottantatre/00), al netto delle somme a disposizione dell'amministrazione:

a) Importo a base d'asta

importo servizi soggetto a ribasso d'asta	€. 207.459,00
importo oneri sicurezza non soggetto a ribasso d'asta	€. 6.224,00
sommano	€. 213.683,00

b) Somma a disposizione dell'Amministrazione

importo oneri di smaltimento non soggetto a ribasso d'asta	€. 20.746,00
spese generali dell'impresa non soggette a ribasso d'asta	€. 3.112,00
sommano	€. 23.858,00

L'importo a base d'asta pari ad € 213.683,00 è stato calcolato dalle ore giornaliere di mano d'opera stimate, come specificato nell'art.6, e dal costo delle attrezzature impiegate, come specificate nell'art.3, per eseguire la pulizia delle aree e degli specchi acquei oggetto dell'appalto. Il costo orario calcolato è pari ad €.62,30 ed il numero delle ore complessivo stimato è pari a 3.330 h. Il costo degli oneri della sicurezza, pari ad €. 6.224,00 è stato calcolato in percentuale sull'importo dei servizi soggetto a ribasso. L'ammontare degli oneri di smaltimento, previsto in perizia per lo smaltimento dei rifiuti come carta, cartone, plastica, vetro, polistirolo, pneumatici, rifiuti organici, materiale oleoso e grasso, reti da pesca, ferro, legno, ecc ed altri non differenziati escluso rifiuti speciali (amianto batterie auto, ecc) raccolti nell'ambito portuale, è stato calcolato in base ai mq. delle aree demaniali e specchi acquei interessati alla pulizia.

Tale importo sarà liquidato dietro presentazione di regolare fattura e sarà incrementato del 15% per le spese generali. L'importo relativo allo smaltimento sarà liquidato previa presentazione dei formulari attestanti il tipo di materiale e l'avvenuto smaltimento in discarica autorizzata.

Art. 3**Condizioni e requisiti per l'affidamento del servizio**

1. Ai fini della partecipazione alla gara, si richiede obbligatoriamente che le imprese concorrenti siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e siano qualificate alla categoria opere specializzate OS15 "PULIZIA DI ACQUE MARINE, LACUSTRI E FLUVIALI", classifica I, nei termini di cui al D.P.R. 25 Gennaio 2000, n. 34.

2. In particolare per lo svolgimento del servizio di cui al presente capitolato l'Impresa affidataria deve essere nella piena disponibilità dei mezzi e attrezzature di seguito elencati:

- Natante a motore (iscritto al Registro Italiano Navale per rimozione di rifiuti solidi ed oleosi della superficie del mare) dovrà essere munito di opportuni dispositivi idraulico – meccanici per la pulizia, anche in spazi ristretti, degli specchi acquei portuali mediante raccolta dei materiali solidi (rifiuti galleggianti e semisommersi) e di appositi dispositivi a bordo (separatore o skimmer, panne galleggianti, etc) per la rimozione di modeste entità di sostanze grasse e oleose sulla superficie del mare;
- Autocarro leggero con pianale idoneo alla esecuzione del servizio;
- Tutti gli attrezzi minori occorrenti per la buona esecuzione del servizio;

3. La disponibilità dei mezzi di cui al comma 2, intesa come titolo di proprietà, locazione almeno annuale, leasing o altro titolo giuridicamente rilevante, deve essere dichiarata dall'Impresa, in sede di gara e debitamente comprovata dalla stessa all'atto dell'affidamento del servizio.

4. L'Impresa è tenuta a mantenere in costante efficienza i mezzi e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento del servizio. In caso di impossibilità di utilizzo per comprovate cause non dipendenti dalla volontà dell'Impresa (guasti, incidenti ecc.), è fatto obbligo alla stessa di provvedere alla loro immediata sostituzione al fine di evitare interruzioni del servizio. Della sostituzione deve essere data tempestiva comunicazione al Direttore del Servizio.

5. L'Impresa è tenuta presentare prima della consegna dei servizi, il contratto per lo smaltimento dei rifiuti stipulato con azienda autorizzata, ed autorizzazione al trasporto di rifiuti di materiali classificati organici, pena la decadenza dell'appalto.

6. Le Imprese concorrenti all'appalto in questione devono dimostrare, altresì, quale requisito di capacità economica e finanziaria, di aver conseguito nel triennio precedente alla pubblicazione del bando oggetto della gara, un fatturato per servizi analoghi di importo non inferiore all'importo complessivo dell'appalto.

Art. 4**Descrizione del servizio di pulizia a terra e a mare**

Il servizio da eseguire consiste principalmente:

1. Nella pulizia, spazzatura giornaliera, ivi incluso l'estirpazione di erbacce, delle superfici (come indicato in planimetria) di tutte le banchine, ed aree demaniali portuali, escluse aree in concessione, ed il conseguente trasporto presso discariche autorizzate, fuori dall'ambito portuale;

2. Nella pulizia degli specchi acquei, antistanti le banchine portuali, come indicato nell'allegata planimetria, escluse aree in concessione, mediante raccolta di rifiuti galleggianti, sia solidi che liquidi, esperita con l'ausilio di natante a motore, autorizzato al trasporto di rifiuti, iscritta nei registri delle NN.MM. e GG. munita di idonea apparecchiatura (skimmer, panne galleggianti, etc) per l'eliminazione di inquinamenti di modeste entità;

3. Nella raccolta e trasporto a rifiuto, alla discarica autorizzata, così come individuata dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti stipulato, a qualsiasi distanza con opportuno mezzo di trasporto, di tutti i materiali provenienti dal servizio di spazzatura delle banchine e delle aree demaniali portuali, e degli specchi acquei;

Art. 5**Descrizione dello smaltimento rifiuti**

Rifiuti di vario genere, carta, cartone, plastica, vetro, polistirolo, pneumatici, rifiuti organici, materiale oleoso e grasso, reti da pesca, ferro, legno, ecc ed altri non differenziati escluso rifiuti speciali pericolosi (amianto, batterie auto, ecc) raccolti nell'ambito portuale, sia a mare che a terra saranno trasportati alla discarica e smaltiti presso la discarica autorizzata ed idonea a tale smaltimento, con la quale l'impresa ha istituito regolare contratto prima dell'inizio dei servizi. La stessa dovrà rilasciare i formulari attestanti il tipo di materiale e l'avvenuto smaltimento nel rispetto della vigente normativa di legge in materia di rifiuti.

Art. 6**Orario di svolgimento del servizio**

1. L'Impresa affidataria si obbliga a garantire il servizio di cui all'art. 4 per tutta la durata dell'appalto e con l'impiego di almeno di due operatori, nei giorni feriali, sabato compreso, come di seguito riportato:
Porto di Pozzuoli

- n. 3 ore lavorative giornaliere nel periodo Novembre - Febbraio
- n. 5 ore lavorative giornaliere nel periodo Marzo - Ottobre

Porto di Amalfi

- n. 2 ore e 30 minuti lavorative giornaliere nel periodo Novembre - Febbraio
- n. 4 ore e 30 minuti lavorative giornaliere nel periodo Marzo - Ottobre

Porto di Baia

- n. 2 ore lavorative giornaliere nel periodo Novembre - Febbraio
- n. 4 ore lavorative giornaliere nel periodo Marzo - Ottobre

2. Il Direttore del Servizio può con proprio ordine di servizio, stabilire articolazioni diverse del predetto orario, sulla base delle esigenze operative del porto e dei vari periodi stagionali

3. L'Impresa affidataria è tenuta a garantire la disponibilità del personale nei giorni festivi, fino ad un massimo di **5 ore mensili**, senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo oltre a quello stabilito nel presente Capitolato, qualora vi sia la necessità ed urgenza di intervento per il ritiro di rifiuti che rappresentano un pericolo a terra per la pubblica e privata incolumità o un pericolo a mare per la navigazione.

Art. 7**Personale addetto – controllo sul corretto espletamento del servizio**

1. Il personale impiegato per lo svolgimento del servizio deve essere dipendente o socio cooperatore esclusivamente dell'Impresa affidataria. Il Direttore di servizio può, previa motivata comunicazione all'Impresa, esigere il cambiamento del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.

2. Durante l'espletamento del servizio, gli operatori devono indossare tute da lavoro con apposita dicitura che valga a far riconoscere i medesimi come addetti al servizio di pulizia.

3. Ai fini del controllo del corretto espletamento del servizio, l'Impresa dovrà mettere a disposizione, su richiesta del Direttore del servizio e con oneri a proprio carico, un mezzo nautico e relativo personale per l'effettuazione delle necessarie verifiche.

Art. 8**Oneri a carico dell'affidatario**

1. L'Impresa affidataria, in qualità di detentore, è unica responsabile delle operazioni di ritiro, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate.

Essa è unica responsabile della corretta applicazione della normativa vigente in materia di rifiuti, nonché di tutti gli adempimenti da questa previsti.

2. L'Impresa affidataria è tenuta a comunicare periodicamente alla Stazione appaltante le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto del servizio svolto, nonché a mettere a disposizione della Stazione appaltante, ai fini degli opportuni controlli, tutta la documentazione inerente al ciclo del servizio di gestione rifiuti prevista dalla vigente normativa.

3. Presentazione dei formulari relativi allo smaltimento dei rifiuti in discariche autorizzate per la certificazione dell'avvenuto smaltimento, nel rispetto della vigente normativa di legge in materia di rifiuti.

4. Sono a carico dell'Impresa affidataria tutte le spese relative al rilascio delle licenze da parte delle Autorità amministrative e comunali e l'obbligo di eseguire, ove occorra, depositi di garanzia per il rilascio delle licenze stesse.

5. E' a carico dell'impresa affidataria l'onere del trasporto dei rifiuti nelle discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative, compresa la sterilizzazione in caso di rinvenimento di materiali organici indicativi di patologie, secondo le indicazioni dell'Ufficio di Sanità.

6. L'Impresa è tenuta all'osservanza delle disposizioni di legge sull'assunzione obbligatoria delle categorie protette, nonché alle norme relative al collocamento.

7. Gli oneri di cui ai precedenti commi, nonché tutti gli altri oneri assunti dall'Impresa con il presente Capitolato Speciale ed il Capitolato Generale, si intendono considerati e compensati nel prezzo contrattuale. Col prezzo stesso si intendono altresì compensati gli oneri assunti dal datore di lavoro per le assicurazioni e previdenze sociali a favore del personale dipendente.

8. L'Impresa è tenuta a comunicare alla Stazione Appaltante il nominativo del soggetto cui potrà riferire in ogni momento, anche telefonicamente, qualunque disposizione inerente i lavori.

Art. 8 bis

Cauzione definitiva

1. L'Appaltatore è obbligato a costituire a favore della Regione Campania, all'atto della stipula del contratto e così come previsto all'art 113 del d.lgs. 163/06, una cauzione definitiva nella misura del dieci per cento dell'importo a base di gara al netto del ribasso d'asta, da prestarsi sotto forma di fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

Art. 9

Danni e responsabilità civile

1. La Stazione appaltante è manlevata da ogni responsabilità civile per danni subiti a cose o persone derivanti dall'espletamento del servizio.

2. E' obbligo dell'Impresa stipulare apposita polizza assicurativa, per tutta la durata del servizio, per la responsabilità civile derivante dall'esercizio dell'attività oggetto del presente capitolato.

3. Per ogni contestazione che dovesse insorgere tra impresa appaltante e assicurazione per eventuali clausole limitative alla copertura assicurativa poste nel contratto di assicurazione, l'Impresa appaltatrice dovrà rispondere direttamente a favore del danneggiato, esonerando la Stazione appaltante da ogni responsabilità in merito e con esclusione di qualsiasi azione di rivalsa nei confronti della Stazione appaltante.

4. Nessun ristoro sarà riconosciuto all'Impresa per danni di qualsiasi specie, anche se causati da forza maggiore che si verificassero ai mezzi d'opera di sua proprietà ed impiegati nel lavoro.

Art. 10

Norme di sicurezza

1. L'Impresa affidataria è tenuta ad adottare tutte le misure idonee a tutelare l'integrità del personale dipendente e di terzi, applicando tutte le norme in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro.

2. L'Impresa è obbligata ad osservare scrupolosamente, sotto la propria responsabilità, tutte le misure e le disposizioni di tutela di cui al Dlgs. 81/2008 e ss.mm.ii., e predisporre, durante i servizi, tutti i ripari e i

dispositivi necessari per la protezione del personale addetto al servizio e di qualsiasi terzo ed evitare danni di ogni specie sia alle persone che alle cose.

3. L'Impresa è tenuta a produrre il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei propri dipendenti durante il lavoro, così come previsto dal D.lgs. n. 81/08, e consegnare copia del P.O.S. al Direttore del Servizio.

4. I mezzi nautici e di terra devono rispondere ai requisiti di sicurezza, funzionalità ed efficienza meccanica e nautica, manovrabilità ed autonomia operativa in rapporto alla qualità di materiale da asportare ed alle condizioni atmosferiche.

5. Il natante impegnato per il servizio deve essere abilitato alla navigazione secondo le normative di legge in vigore, ed essere equipaggiato con un numero sufficiente di persone abilitate alla conduzione nautica, nonché alla sicurezza in navigazione e manovra.

6. I servizi appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, sia generali che relative allo specifico servizio affidato vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del servizio e, in ogni caso, in condizione di permanente sicurezza e igiene.

7. Prima dell'inizio dei servizi l'Impresa deve informare i propri dipendenti su tutte le norme di legge, di contratto e sulle misure che vengono assunte in adempimento a quanto sopra. Essa è, pertanto, tenuta a vigilare affinché i propri dipendenti come pure i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente a quanto loro reso noto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle misure da essa definite.

8. L'Amministrazione regionale ha, in ogni momento, la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti, relativi al rispetto ed all'applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del servizio, alle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive o a consulenti di propria fiducia e l'Impresa è tenuta a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

Art. 11

Osservanza del capitolato generale, delle leggi e dei regolamenti in vigore

1. L'impresa è tenuta alla piena osservanza delle disposizioni regolamentari emanate dalle Autorità marittime, doganali, sanitarie e di ogni altra Amministrazione pubblica per quanto di rispettiva competenza.

2. E' tenuta inoltre all'osservanza delle norme del Capitolato Generale di appalto per le opere pubbliche del Ministero dei LL.PP.

3. Ove aggiudicataria dell'appalto sia una Società, all'atto della stipula del contratto deve essere prodotta la deliberazione del Consiglio di Amministrazione da cui risulti la persona delegata a rappresentare la Società stessa. In caso di decadenza o di cessazione dalla carica dell'amministratore autorizzato a riscuotere, anche quando la decadenza o cessazione avvenga "ope legis" o per fatto previsto dallo statuto sociale e sia pubblicato nei modi di legge, la Società dovrà tempestivamente notificare alla Stazione Appaltante l'avvenuta decadenza o cessazione, in mancanza della quale notifica, la Stazione medesima non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti all'amministratore decaduto.

Art. 12

Proroga contratto

Il servizio potrà essere prorogato agli stessi patti e condizioni, del contratto in essere, su richiesta della Stazione Appaltante e conseguente accettazione dell'Appaltatore da formularsi almeno un mese prima della scadenza contrattuale, qualora allo scadere del contratto non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto e del conseguente affidamento del servizio.

L'Appaltatore, su richiesta formale dell'Appaltante, dovrà eseguire l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della ditta subentrante, ciò al fine di garantire la continuità del citato servizio.

Art. 13

Penalità

1. L'accertamento dell'eventuale disservizio o della mancata sostituzione di personale assente, effettuato dal Direttore del Servizio o segnalato dalla locale Autorità Marittima, sarà soggetto all'insindacabile giudizio della Stazione appaltante, la quale adotterà, di volta in volta, le proprie determinazioni.
2. Ferma restando la facoltà di risoluzione del contratto di cui all'art. 17, si stabiliscono a carico dell'affidatario del servizio le seguenti penalità per inosservanza constatata della Stazione appaltante:
 - a) per mancata presenza del personale e relativo mezzo previsto dal servizio;
 - b) per contestazione, da parte della Direzione di servizio, di un risultato insufficiente del servizio di pulizia sia a mare che a terra;
 - c) per trasporto dei rifiuti galleggianti, delle sostanze grasse, della nafta e/o dei rifiuti in genere in siti non autorizzati o comunque effettuato in difformità da quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia ambientale e di smaltimento rifiuti;ed è stabilita in €.100,00 (eurocento/00) al giorno
3. L'importo delle predette penali sarà detratto dalla contabilità dei lavori.
4. Della situazione di cui alla lettera c) del presente articolo verrà data apposita informativa alla competente autorità, per la adozione dei provvedimenti di competenza.

Art. 14

Modalità di stipulazione del contratto

Il contratto è stipulato ai sensi del Dlgs. 163/06 art.11 e dove ammissibile ai sensi del D.D. 79/13. La stipula del contratto deve aver luogo entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto. La mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile all'Impresa aggiudicataria comporta la perdita della cauzione prestata a corredo dell'offerta.

Art. 15

Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Impresa assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione regionale che nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto.
2. L'Impresa, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione regionale e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli. La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti.
3. L'Impresa si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione regionale, sia passivi verso gli operatori della filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.
4. L'Impresa è tenuta a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, all'Amministrazione regionale, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., è rilasciata dal rappresentante legale dell'Impresa entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima

utilizzazione in operazioni finanziarie relative all'Amministrazione regionale. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse.

5. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.

6. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara comunicati dall'Amministrazione regionale.

7. La tracciabilità dei flussi finanziari, così come stabilito dalle Linee guida 2011 emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.

8. L'Impresa è obbligata all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla Stazione Appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.

9. L'Impresa è obbligata in tema di materia di antimafia, al rispetto delle normativa riguardante il controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali e l'identificazione degli addetti nei cantieri stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010

Art. 16

Modifica del contratto. Subappalto. Cessione del contratto e cessione dei crediti.

1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Impresa, se non è disposta dal Direttore del Servizio e preventivamente approvata dall'Amministrazione regionale.

2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore del Servizio lo giudica opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Impresa, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni impartite dal Direttore del Servizio.

3.L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio i servizi e le forniture oggetto del contratto. È vietata la cessione, anche parziale, del contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

4. Il subappalto è consentito, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, alle condizioni stabilite dall'art. 118 del DLgs 163/06 comma 2. E' ammessa la possibilità di cedere il servizio in subappalto previa comunicazione della volontà di subappalto all'atto dell'offerta;

5. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 117 del Dlgs. 163/06 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso all'Amministrazione regionale prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.

Art. 17

Risoluzione del contratto

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di risolvere il contratto in qualsiasi momento, quando il servizio non procedesse con la dovuta regolarità ed in conformità agli ordini del Direttore del servizio e delle disposizioni del presente Capitolato Speciale.

2. In tal caso sarà liquidato il solo importo del servizio regolarmente eseguito.

Art. 18

Prezzo mensile

1. Il prezzo che segue si intende per ogni mese di effettivo servizio di pulizia, previo spazzamento delle banchine e delle aree demaniali, nonché di pulizia dello specchio acqueo annesso ai porti in oggetto, come da planimetria allegata. Detto prezzo è da considerarsi comprensivo dell'impiego dei mezzi d'opera di cui all'art. n.3 e di quanto stabilito all'art. 4.
2. Un mese di pulizia in base al quale saranno compensati a corpo tutti gli oneri derivanti dall'appalto e di quanto prima descritto, è stabilito in:
 - **€. 17.288,25**.....(euro diciassettemiladuecentottantotto/25)
per servizi sotto deduzione del ribasso contrattuale
 - **€. 518,66**.....(euro cinquecentodiciotto/66)
per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso).
3. Gli oneri di smaltimento saranno liquidati previa presentazione di fattura e dei relativi formulari, attestanti il tipo di materiale e l'avvenuto smaltimento.

Art. 19

Modalità di pagamento e rata di saldo

1. I pagamenti saranno effettuati ogni qualvolta il credito dell'impresa abbia raggiunto la somma di **€.40.000,00** (euro quarantamila/00) previa detrazione del ribasso contrattuale e delle eventuali penalità di cui all'art. 13 del presente Capitolato Speciale.
2. La Stazione Appaltante è esonerata da ogni responsabilità in ordine ad eventuali ritardi che possano occorrere nell'esecuzione del predetto accreditamento.
3. Il certificato di pagamento verrà emesso entro un mese dalla data di scadenza della rata maturata.
4. Il conto finale verrà compilato entro due mesi dalla data di ultimazione del servizio ed il certificato di regolare esecuzione sarà emesso entro i tre mesi dalla data di ultimazione del servizio.

Art. 20

Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale le allegate planimetrie degli ambiti portuali di **Amalfi, Baia e Pozzuoli** con individuazione delle zone a terra e a mare interessate dal servizio oggetto del presente Capitolato speciale.



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale*

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

PER I CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI
(D.Lgs. 81/08, art. 100)

OGGETTO

Ambito 2 : Porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli.

Espletamento del Servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio
acqueo annesso al porto.

Il Coordinatore della Sicurezza
Geom. Tommaso Angelino

LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA

Natura dell'opera:	Servizi Pulizia catg. - OS15
Oggetto:	Servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto.

CANTIERE

Località:	Porti di Amalfi – Baia- Pozzuoli
Importo presunto dei lavori:	€. 213.683,00
Numero imprese in cantiere:	1
Numero massimo dei lavoratori:	2 per porto
Durata lavori (presunta):	12 mesi

COMMITTENTE

DATI COMMITTENTE

Ragione Sociale:	GIUNTA REGIONE CAMPANIA
Indirizzo:	CENTRO DIREZIONALE IS. C/3
Città:	NAPOLI
Tel.:	081 7969552

RESPONSABILI

RESPONSABILE DEI LAVORI

Nome: dr. Michele Ginevra
Indirizzo: CENTRO DIREZIONALE IS. C/3 piano 19
Città: Napoli
Tel.: 081 7969552

PROGETTISTA

Nome: dr. Michele Ginevra - geom. Tommaso Angelino
Indirizzo: CENTRO DIREZIONALE IS. C/3 piano 19
Città: Napoli
Tel.: 081 7969552

COORDINATORE SICUREZZA in fase di progettazione ed esecuzione

Nome: geom. Tommaso Angelino
Indirizzo: CENTRO DIREZIONALE IS. C/3 piano 19
Città: Napoli
Tel.: 081 7969552

RELAZIONE INTRODUTTIVA
generalità

Il presente **Piano di Sicurezza e di Coordinamento**, in seguito denominato **PSC**, è stato sviluppato e redatto in modo dettagliato ed è stato suddiviso in moduli autonomi, corrispondenti alle diverse categorie di lavoro, al fine di consentire un'immediata lettura e comprensione da parte di tutti gli operatori del Cantiere. Tutte le informazioni risultano chiare e sintetiche e, per ogni fase di lavoro prevista e derivante dall'analisi degli elaborati di progetto, è possibile dedurre tutti i rischi, con le relative valutazioni, le misure di prevenzione ed i relativi dispositivi di protezione collettivi ed individuali da utilizzare.

Il **PSC** contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. Il **PSC** contiene altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Come indicato dall'art. 100 del D. Lgs. n. 81/08, il **PSC** è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari riportati nell'Allegato XI dello stesso D.Lgs. 81, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'Allegato XV.

Il piano di sicurezza e coordinamento (**PSC**) è corredato, come previsto dallo stesso art. 100 del D. Lgs. n. 81/08, da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, costituiti da una planimetria con l'indicazione delle aree interessate ai lavori.

Sono stati rispettati i contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento, definiti nell'allegato XV, ed è stata redatta la stima analitica dei costi della sicurezza, come definiti dallo stesso Allegato XV.

Come previsto dal D. Lgs. n. 81/08, il **PSC** è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione. In particolare il piano contiene gli elementi indicati nell'allegato XV del D.Lgs. 81/08.

Area di cantiere caratteristiche dell'area di cantiere, con particolare attenzione alla presenza nell'area del cantiere di interferenze esterne;

Lavorazioni, le stesse sono state suddivise in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed è stata effettuata l'analisi dei rischi aggiuntivi, rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi,

Per ogni elemento dell'analisi il PSC contiene sia le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro (ove necessario, sono state prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi) sia le misure di coordinamento atte a realizzare quanto previsto nello stesso PSC.

Il PSC dovrà essere custodito presso il Cantiere e dovrà essere controfirmato, per presa visione ed accettazione, dai datori di lavoro delle imprese esecutrici.

CONFORMITA' DEL PSC

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08, è stato redatto nel rispetto della normativa vigente e rispetta i contenuti minimi indicati dal D.Lgs. 81/08 ed in particolare dall'Allegato XV allo stesso Decreto.

DEFINIZIONI RICORRENTI

Come indicato all'*art. 89, comma 1, del D.Lgs. 81/08*, si intende per:

Cantiere temporaneo o mobile: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell' Allegato X del D.Lgs. 81/08.

Committente: il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel caso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Responsabile dei Lavori: soggetto incaricato, dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera; tale soggetto coincide con il progettista per la fase di progettazione dell'opera e con il direttore dei lavori per la fase di esecuzione dell'opera. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento;

Lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Progettazione dell'opera: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91, nel seguito indicato **Coordinatore per la progettazione**.

Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la Realizzazione dell'Opera: soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato, nel seguito indicato **Coordinatore per l'esecuzione dei lavori**.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: Persona, ovvero persone, elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.

Lavoratore autonomo: Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Uomini-giorno: entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera

Piano Operativo di Sicurezza: il documento che il datore di lavoro dell'impresa esecutrice redige, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'articolo 17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati nell' Allegato XV, nel seguito indicato con **POS**.

Impresa affidataria: impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi .

Idoneità tecnico-professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera.

Come indicato nell' *Allegato XV del D.Lgs. 81/08*, si intende per:

Scelte progettuali ed organizzative: insieme di scelte effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il coordinatore per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le scelte progettuali sono effettuate nel campo delle tecniche costruttive, dei materiali da impiegare e delle tecnologie da adottare; le scelte organizzative sono effettuate nel campo della pianificazione temporale e spaziale dei lavori.

Procedure: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione.

Apprestamenti: le opere provvisorie necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere.

Attrezzatura di lavoro: qualsiasi macchina, apparecchio, utensile o impianto destinato ad essere usato durante il lavoro;

Misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;

Prescrizioni operative: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;

Cronoprogramma dei lavori: programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata.

PSC: il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100.

PSS: il piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche.

POS: il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 89, lettera h, e all'articolo 131, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche.

Costi della sicurezza: i costi indicati all'articolo 100, nonché gli oneri indicati all'articolo 131 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche.

Si intende, inoltre, per:

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Il rischio (**R**) è funzione della magnitudo (**M**) del danno provocato e della probabilità (**P**) o frequenza del verificarsi del danno.

Valutazione dei rischi: Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul cantiere di lavoro.

Agente: L'agente chimico, fisico o biologico presente durante il lavoro e potenzialmente dannoso per la salute.

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE

Descrizione dei lavori oggetto del PSC

Punto 2.1.2, lettera d), Allegato XV, D.Lgs. 81/08

Come meglio dettagliato nella relazione tecnica allegata al progetto dell'opera e nel presente PSC, i lavori di cui al presente PSC sono relativi a:

Espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso ai porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli

Le fasi di lavoro sono riepilogate nel dettaglio nella sezione specifica del presente PSC.

TIPOLOGIA DEI LAVORI

L'intervento prevede il servizio di pulizia, spazzamento delle banchine ed aree demaniali, nonché dello specchio acqueo annesso ai porti suindicati, con allontanamento dei materiali di rifiuto con le modalità previste dal art. 6 del capitolato speciale di appalto.

Descrizione del servizio di pulizia a terra e a mare

Il servizio garantisce la pulizia giornaliera dell'ambito portuale e delle aree in esso ricadenti, come individuate nella planimetria allegata al capitolato.

La pulizia delle aree demaniali terrestri comprende la raccolta, con mezzi o manualmente, dei rifiuti giacenti sulle banchine e sulle aree demaniali.

La pulizia degli specchi acquee portuali consiste nel prelievo dei materiali in sospensione, con l'uso di mezzo nautico che dovrà avere ormeggio stabile presso una banchina portuale per essere, in qualsiasi momento, a disposizione. Qualora la presenza di imbarcazioni ormeggiate a banchina, o il basso fondale, dovesse impedire la raccolta di rifiuti da bordo del mezzo nautico, la stessa dovrà essere effettuata da terra, con idonea attrezzatura.

I rifiuti di vario genere, carta, cartone, plastica, vetro ecc ed altri non differenziati escluso rifiuti speciali (amianto ecc) raccolti nell'ambito portuale, sia a mare che a terra saranno trasportati alla discarica e smaltiti presso la discarica autorizzata ed idonea a tale smaltimento.

OPERE AEREE O DI SOTTOSUOLO NELL'AREA DI CANTIERE O LIMITROFE

Sull'area di cantiere e nelle immediate aree limitrofe, come risulta dai grafici di progetti, non sono ubicate né linee elettriche aeree né linee interrate di qualsiasi natura. Prima dell'inizio dei lavori occorrerà comunque procedere ad un attento sopralluogo, eventualmente invitando gli enti preposti.

ORGANIZZAZIONE AREA DI CANTIERE

In relazione al tipo ed all'entità dei lavori, alla durata prevista, al numero massimo ipotizzabile di addetti, dovrà essere predisposto logisticamente il sito, in modo da garantire un ambiente di lavoro non solo tecnicamente sicuro e igienico, ma anche il più possibile confortevole, come dettagliato nella scheda specifica, denominata "Allestimento Cantiere" dove sono stati previsti i servizi necessari per la corretta gestione dei lavori. Nel piazzale operativo del cantiere, sarà collocata una struttura destinata a servizi, il cui piano potrà ospitare magazzini e depositi. Inoltre, saranno organizzati gli spazi necessari allo svolgimento delle attività previste in progetto, in modo da non comportare rischi aggiuntivi durante le normali attività lavorative. La recinzione completa del cantiere e la relativa cartellonistica prevista, consentirà la esclusione di rischi che possano ricadere sull'ambiente esterno. Sono state, inoltre, definite sia le modalità di accesso che la cartellonistica di sicurezza (sia in termini di posizione che nel numero e dimensioni), con individuazione delle diverse aree attrezzate, dei servizi, dei depositi e di quant'altro previsto per lo svolgimento delle attività lavorative in condizioni di sicurezza. Per la organizzazione puntuale degli spazi nell'area di cantiere l'impresa appaltatrice presenterà una idonea planimetria insieme con il **POS**.

MISURE GENERALI DI TUTELA ED OBBLIGHI

misure generali di tutela

Come indicato nell' *articolo 95 del D.Lgs. 81/08*, durante l'esecuzione dell'opera, i datori di lavoro delle Imprese esecutrici dovranno osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 dello stesso D.Lgs. 81/08 e dovranno curare, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

OBBLIGHI

committente o responsabile dei lavori

(Art.90 D.Lgs. 81/08)

Nella fase di progettazione dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, dovrà attenersi ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'*articolo 15 D.Lgs. 81/08*. Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi di lavoro.

Nella fase della progettazione dell'opera, dovrà valutare i documenti redatti dal Coordinatore per la progettazione (indicati all'*articolo 91 del D.Lgs. 81/08*)

Nei cantieri in cui è prevista la **presenza di più imprese**, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, **dovrà designare il coordinatore per la progettazione** e, prima dell'affidamento dei lavori, **dovrà designare il coordinatore per l'esecuzione dei lavori**, in possesso dei requisiti di cui all'*articolo 98 del D.Lgs. 81/08*.

Gli stessi obblighi riportati nel punto precedente applicano anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.

Il committente o il responsabile dei lavori **dovrà comunicare** alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi **il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori**. **Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.**

Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

1. dovrà verificare l' idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' Allegato XVII. *(Per i lavori privati è sufficiente la presentazione da parte dell'impresa del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del DURC, corredato da autocertificazione in ordine*

al possesso degli altri requisiti previsti dall' Allegato XVII)

2. dovrà chiedere alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. (Per i lavori privati è sufficiente la presentazione da parte dell'impresa del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del DURC, corredata da autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato)
3. dovrà trasmettere all'amministrazione competente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione indicata nei punti precedenti. *(L'obbligo di cui al periodo che precede sussiste anche in caso di lavori eseguiti in economia mediante affidamento delle singole lavorazioni a lavoratori autonomi, ovvero di lavori realizzati direttamente con proprio personale dipendente senza ricorso all'appalto. In assenza del documento unico di regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, l'efficacia del titolo abilitativo è sospesa).*

coordinatore esecuzione dei lavori

(Art. 92 D.Lgs. 81/08)

Durante la realizzazione dell'opera oggetto del presente PSC, come indicato *all' art. 92 del D.Lgs. 81/08*, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà:

- verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro.
- verificare l'idoneità del POS, da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adeguando il PSC e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b) in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del PSC, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. (Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
- sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

lavori autonomi

(Art. 94 D.Lgs. 81/08)

I lavoratori autonomi che esercitano la propria attività nei cantieri, fermo restando gli obblighi previsto dal D.Lgs. 81/08, dovranno adeguarsi alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza.

datori di lavoro, dirigenti e preposti delle imprese esecutrici

(Art. 96 D.Lgs. 81/08)

I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi un'unica impresa, anche familiare o con meno di dieci addetti dovranno:

- adottare le misure conformi alle prescrizioni di sicurezza e di salute per la logistica di cantiere e per i servizi igienico-assistenziali a disposizione dei lavoratori, come indicate nell' Allegato XIII del D.Lgs. 81/08;
- predisporre l'accesso e la recinzione del cantiere con modalità chiaramente visibili e individuabili; curare la disposizione o l'accatastamento di materiali o attrezzature in modo da evitarne il crollo o il ribaltamento;
- curare la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute;
- curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il committente o il responsabile dei lavori;
- curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente; redigere il POS.

L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del **PSC** di cui all'articolo 100 e la redazione del **POS** costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1, lettera b), e 3.

datori di lavoro e dell'impresa affidataria

(Art. 97 D.Lgs. 81/08)

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria, oltre agli obblighi previsti dall'art. 96 e sopra riportati, dovrà :

- vigilare sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del PSC.
- coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96;
- verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

lavoratori

(Art. 20 D.Lgs. 81/08)

Ogni lavoratore, come indicato nell'*art. 20 del D.Lgs. 81/08*, deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul cantiere, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

- contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, e dal responsabile per l'esecuzione dei lavori ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;

- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al capocantiere o al responsabile per l'esecuzione dei lavori le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui al punto successivo per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro; Esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

consultazione dei rappresentanti per la sicurezza

(Art. 102, D.Lgs. 81/08)

Come previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/08, prima dell'accettazione del presente piano di sicurezza e di coordinamento delle eventuali modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà **consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** e dovrà fornirgli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

soggetti con compiti di sicurezza

Punto 2.1.2, lettera b), Allegato XV, D.Lgs. 81/08

Soggetto	Nome e Cognome
RESPONSABILE DEI LAVORI	Dr. Michele Ginevra
COORDINATORE PER LA SICUREZZA In fase di progettazione	Geom Tommaso Angelino
COORDINATORE PER LA SICUREZZA In fase di esecuzione	Geom Tommaso Angelino

Come previsto al Punto 2.1.2, lettera b), Allegato XV, D.Lgs. 81/08, a cura del coordinatore per l'esecuzione prima dell'inizio dei singoli lavori **dovranno essere riportati i nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.**

IMPRESE ESECUTRICI	DATORE DI LAVORO
LAVORATORI	RESPONSABILE R.S.P.P

VALUTAZIONE DEI RISCHI considerazioni generali

La Valutazione del Rischio cui è esposto il lavoratore richiede come ultima analisi quella della situazione in cui gli addetti alle varie posizioni di lavoro vengono a trovarsi.

La Valutazione del Rischio è:

- correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro;
- finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la Valutazione dei Rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa in cantiere sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI

La metodologia adottata nella valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D. Lgs. 81/08. La valutazione dei rischi ha avuto ad oggetto l'individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti al Cantiere per le varie fasi lavorative e con i vari attrezzi usati.

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- Studio del Cantiere di lavoro (requisiti degli ambienti di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- Identificazione delle attività eseguite in Cantiere (per valutare i rischi derivanti dalle singole fasi);
- Conoscenza delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi, ivi compresi i rischi determinati da interferenze tra due o più lavorazioni singole);

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti al fine di garantire la sicurezza e la Salute in base a:

- norme legali Nazionali ed Internazionali;
- norme di buona tecnica;
- norme ed orientamenti pubblicati.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

1. eliminazione dei rischi;
2. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
3. combattere i rischi alla fonte;
4. applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
5. adeguarsi al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
6. cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

dispositivi di protezione individuali

Saranno utilizzati idonei DPI marcati “CE”, al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in cantiere e durante l’uso di macchine e mezzi; in particolare i rischi sono legati a:

- le aree di lavoro e transito del cantiere;
- l’ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, etc);
- le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati;
- l’utilizzo dei mezzi di lavoro manuali da cantiere;
- l’utilizzo delle macchine e dei mezzi da cantiere;
- lo svolgimento delle attività lavorative;
- le lavorazioni effettuate in quota;
- l’errata manutenzione delle macchine e dei mezzi;
- la mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari;
- l’uso di sostanze tossiche e nocive;
- l’elettrocuzione ed abrasioni varie.

**dispositivi di protezione individuale obbligatori (D.P.I.)**

I lavoratori addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura “CE” :

Elmetto	Guanti	Scarpe di sicurezza	Occhiali
In polietilene o ABS	Edilizia Antitaglio	Livello di Protezione S3	Di protezione
<i>UNI EN 397</i>	<i>UNI EN 388,420</i>	<i>UNI EN 345,344</i>	Tipo: <i>UNI EN 166</i>
			
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	In policarbonato antigraffio

Imbracatura	Dispositivo Retrattile
Imbracatura corpo intero	Anticaduta
<i>UNI EN 361</i>	<i>UNI EN 360</i>

	
er sistemi anticaduta	Per sistemi anticaduta

Inserti auricolari	Cuffia Antirumore
Modellabili	In materiale plastico
Tipo: UNI EN 352-2	UNI EN 352-1
	
In materiale comprimibile Modellabili, autoespandenti	Protezione dell'udito

Mascherina	Guanti
Facciale Filtrante	Imbottiti, Antivibrazioni
UNI EN 149	Tipo: UNI EN 10819-95
	
Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, classe FFP2	Guanti di protezione contro le vibrazioni

Indumenti Alta Visib.	Occhiali per saldature
Giubbotti, tute, ecc.	Protezione irradiazioni
UNI EN 471	UNI EN 166, 169
	
Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni	In caso di esecuzione di saldature

Elmetto con visiera
Elmetto in policarbonato
UNI EN 397, 1661

Protezione capo e viso

Nel processo di analisi, scelta ed acquisto di DPI da utilizzare nel cantiere sarà verificata l'adeguatezza alla fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi di cantiere e la coesistenza di rischi simultanei.

I DPI sono personali e quindi saranno adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno. Dopo l'acquisto dei dispositivi i lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio.

Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

Dovrà essere esposta adeguata cartellonistica per evidenziare l'obbligo di utilizzo dei DPI previsti nelle diverse fasi lavorative.



pacchetto di medicazioni

Nel cantiere sarà presente almeno un **pacchetto di medicazione** contenente il seguente materiale :

- un tubetto di sapone in polvere;
- una bottiglia da gr. 250 di alcool denaturato;
- tre fiale da cc. 2 di alcool iodato all'1%;
- due fiale da cc. 2 di ammoniaca;
- un preparato antiustione;
- un rotolo di cerotto adesivo da m. 1 x cm. 2;
- due bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 5 ed una da m. 5 x cm. 7;
- dieci buste da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm. 10 x 10;
- tre pacchetti da gr. 20 di cotone idrofilo;
- tre spille di sicurezza;
- un paio di forbici;
- istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.



Inoltre, dovranno essere presenti, ai sensi del decreto N. 388 del 15 Luglio 2003, i seguenti presidi non elencati precedentemente (contenuti nello stesso pacchetto di medicazione o in altro pacchetto):

- Guanti sterili monouso (2 paia)
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1)
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)
- Un paio di forbici (1)
- Un laccio emostatico (1)
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1)
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

esposizione al rumore

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 81/08, dovrà essere valutato il rumore durante le effettive attività lavorative , prendendo in considerazione in particolare:

Il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo I valori limite di esposizione ed i valori di azione di cui all'art. 188 del D.Lgs. 81/08 Tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore Gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dalle interazioni tra rumore e sostanze ototossiche connesse all'attività svolta e fra rumore e vibrazioni, seguendo attentamente l'orientamento della letteratura scientifica e sanitaria ed i suggerimenti del medico competente Le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori delle attrezzature impiegate, in conformità alle vigenti disposizioni in materia L'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore; Il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui e' responsabile Le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica; La disponibilita' di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione



classi di rischio e relative misure di prevenzione

Fascia di appartenenza (Classi di Rischio)	Sintesi delle Misure di prevenzione (Per dettagli vedere le singole valutazioni)
Classe di Rischio 0 Esposizione ≤ 80 dB(A)	Nessuna azione specifica (*)
Classe di Rischio 1 $80 <$ Esposizione < 85 dB(A)	INFORMAZIONE E FORMAZIONE: formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore DPI : messa a disposizione dei lavoratori dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 193 D.Lgs. 81/08, comma 1, lettera a) VISITE MEDICHE : solo su richiesta del lavoratore o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità (art. 196, comma 2, D.Lgs. 81/08)
Classe di Rischio 2 $85 \leq$ Esposizione ≤ 87 dB(A)	INFORMAZIONE E FORMAZIONE: formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore DPI : Scelta di DPI dell'udito che consentano di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti (Art. 193, comma 1, lettera c, del D.Lgs. 81/08). Si esigerà che vengano indossati i dispositivi di protezione individuale dell'udito in grado di abbassare l'esposizione al di sotto dei valori inferiori di azione (art. 193 D.Lgs. 81/08, comma 1, lettera b) VISITE MEDICHE : Obbligatorie (art. 196, comma 1, D.Lgs. 81/08) MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE : Vedere distinta
Classe di Rischio 3 Esposizione > 87 dB(A)	INFORMAZIONE E FORMAZIONE: formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore DPI : Scelta di dispositivi di protezione individuale dell'udito che consentano di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti (Art. 193, comma 1, lettera c, del D.Lgs. 81/08) Imposizione dell'obbligo di indossare DPI dell'udito in grado di abbassare l'esposizione al di sotto dei valori inferiori di azione salvo richiesta e concessione di deroga da parte dell'organo di vigilanza competente (art. 197 D.Lgs. 81/08) Verifica l'efficacia dei DPI e verifica che l'esposizione scenda al di sotto del valore inferiore di azione VISITE MEDICHE : Obbligatorie (art. 196, comma 1, D.Lgs. 81/08) MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE : Vedere distinta

(*) Nel caso in cui il Livello di esposizione sia pari a 80 dB(A) verrà effettuata la Formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore.

misure tecniche ed organizzative

Per le Classi di Rischio **2** e **3**, verranno applicate le seguenti misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, come previsto :

Segnalazione, mediante specifica cartellonistica, dei luoghi di lavoro dove i lavoratori possono essere esposti ad un rumore al di sopra dei valori superiori di azione, nonché. Dette aree saranno inoltre delimitate e l'accesso alle stesse sarà limitato. Adozione di altri metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; Scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile, inclusa l'eventualità di rendere disponibili ai lavoratori attrezzature di lavoro conformi ai requisiti di cui al titolo III, il cui obiettivo o effetto è di limitare l'esposizione al rumore; Progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro; Adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; Adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento; Opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; Riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo. Nel caso in cui, data la natura dell'attività, il lavoratore benefici dell'utilizzo di locali di riposo messi a disposizione dal datore di lavoro, il rumore in questi locali sarà ridotto a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo

Le valutazioni, effettuate dai datori di lavoro delle Imprese esecutrici, dovranno essere allegate ai rispettivi POS.

movimentazione manuale dei carichi

Per i lavoratori addetti alla movimentazione manuale dei carichi, dovranno essere valutate attentamente le condizioni di movimentazione e, con la metodologia del NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health), occorrerà calcolare sia i pesi limite raccomandati, sia gli indici di sollevamento. In funzione dei valori di questi ultimi dovranno essere determinate le misure di tutela.

Le valutazioni, effettuate dai datori di lavoro delle Imprese esecutrici, dovranno essere allegate ai rispettivi POS.

informazione e formazione dei lavoratori

I Lavoratori presenti in cantiere dovranno essere tutti informati e formati sui rischi presenti nel cantiere stesso, secondo quanto disposto dal D.Lgs 81/08.

Durante l'esecuzione dei lavori l'impresa procederà alla informazione e formazione dei propri lavoratori mediante:

- Incontro di presentazione del **PSC** e del **POS** (la partecipazione alla riunione dovrà essere verbalizzata). Incontri periodici di aggiornamento dei lavoratori relativamente alle problematiche della sicurezza presenti nelle attività ancora da affrontare e per correggere eventuali situazioni di non conformità. Gli incontri saranno realizzati durante il proseguo dei lavori con cadenza almeno quindicinale. La partecipazione alla riunione sarà verbalizzata. Il verbale dovrà essere allegato al POS;
- Informazioni verbali durante l'esecuzione delle singole attività fornite ai lavoratori dal responsabile del cantiere

identificazione dei lavoratori presenti in cantiere

Ai sensi dell'art. 6 della Legge n° 123 del 3 agosto 2007, tutto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le Generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono dovranno essere informati di essere tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro.

SOSTANZE PERICOLOSE PRODOTTI E SOSTANZE CHIMICHE attività interessate

Risultano interessate tutte le attività di cantiere nelle quali vi sia la presenza e/o l'utilizzo di prodotti e sostanze potenzialmente pericolosi per il lavoratore.

misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Prima dell'attività

Tutte le lavorazioni devono essere precedute da una valutazione tesa ad evitare l'impiego di sostanze chimiche nocive e a sostituire ciò che è nocivo con ciò che non lo è o lo è meno; prima dell'impiego della specifica sostanza occorre consultare l'etichettatura e le istruzioni per l'uso al fine di applicare le misure di sicurezza più opportune (il significato dei simboli, le frasi di rischio ed i consigli di prudenza sono di seguito riportati); la quantità dell'agente chimico da impiegare deve essere ridotta al minimo richiesto dalla lavorazione; tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati e formati sulle modalità di deposito e di impiego delle sostanze, sui rischi per la salute connessi, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure anche di pronto soccorso da adottare in caso di emergenza.

Durante l'attività

E' fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro, è indispensabile indossare l'equipaggiamento idoneo (guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute etc.) da adottarsi in funzioni degli specifici agenti chimici presenti.

Dopo l'attività

Tutti gli esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti indossati; deve essere prestata una particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione (es. contenitori usati).

pronto soccorso ed emergenza

Al verificarsi di situazioni di allergie, intossicazioni e affezioni riconducibili all'utilizzo di agenti chimici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.

sorveglianza sanitaria

Dovranno essere sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell'etichetta delle sostanze impiegate.

d.p.i. obbligatori

In funzione delle sostanze utilizzate in cantiere, occorrerà indossare uno o più dei seguenti DPI marcati "CE" (o quelli indicati in modo specifico dalle procedure di sicurezza di dettaglio):

guanti, calzature o stivali, occhiali protettivi, indumenti protettivi adeguati, maschere per la protezione delle vie respiratorie.

Mascherina	Guanti	Stivali di protezione	Tuta intera
Facciale Filtrante <i>UNI EN 405</i>	In lattice Usa e Getta <i>UNI EN 374, 420</i>	In lattice Usa e Getta <i>UNI EN 345, 344</i>	In Tyvek, ad uso limitato Tipo: <i>UNI EN 340, 465</i>
			
Facciale filtrante FFP1 a doppia protezione	Impermeabili, per prodotti contaminanti	Con puntale e lamina Antiforo	Del tipo Usa e getta

Occhiali
Di protezione Tipo: <i>UNI EN 166</i>

In policarbonato antigraffio

riconoscimento delle sostanze pericolose

Le norme concernenti la **classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi**, impongono di riportare sulla confezione di tali sostanze determinati simboli e sigle e consentono, per gli oltre mille prodotti o sostanze per le quali tali indicazioni sono obbligatorie, di ottenere informazioni estremamente utili.

Analoghe informazioni sono riportate, in forma più esplicita, nella scheda tossicologica relativa al prodotto pericoloso che è fornita o può essere richiesta al fabbricante.

Prodotti non soggetti all'obbligo di etichettatura non sono considerati pericolosi.

Specie le informazioni deducibili dall'etichettatura non sono di immediata comprensione in quanto vengono date tramite simboli e sigle che si riferiscono ad una ben precisa e codificata "chiave" di lettura.

Al di là del nome della sostanza o del prodotto, che essendo un nome "chimico" dice ben poco all'utilizzatore, elementi preziosi sono forniti:

dal simbolo

dal richiamo a rischi specifici
dai consigli di prudenza.

i simboli

Sono stampati in **nero** su fondo **giallo-arancione** e sono i seguenti: Vengono indicati mediante le cosiddette “**frasi di rischio**”, sintetizzate tramite la lettera **R** ed un numero: Sono sintetizzati dalla lettera **S** seguita da un numero, secondo il seguente codice:

Simbolo	Significato	Pericoli e Precauzioni
	esplosivo (E): una bomba che esplode;	Pericolo: Questo simbolo indica prodotti che possono esplodere in determinate condizioni. Precauzioni: Evitare urti, attriti, scintille, calore.
	comburente (O): una fiamma sopra un cerchio;	Pericolo: Sostanze ossidanti che possono infiammare materiale combustibile o alimentare incendi già in atto rendendo più difficili le operazioni di spegnimento. Precauzioni: Tenere lontano da materiale combustibile.
	facilmente infiammabile (F): una fiamma;	Pericolo: Sostanze autoinfiammabili. Prodotti chimici infiammabili all'aria. Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione. Pericolo: Prodotti chimici che a contatto con l'acqua formano rapidamente gas infiammabili. Precauzioni: Evitare il contatto con umidità o acqua Pericolo: Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 21°C. Precauzioni: Tenere lontano da fiamme libere, sorgenti di calore e scintille. Pericolo: Sostanze solide che si infiammano facilmente dopo breve contatto con fonti di accensione. Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione
	tossico (T): un teschio su tibie incrociate;	Pericolo: Sostanze molto pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle, che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico.
	nocivo (Xn): una croce di Sant'Andrea;	Pericolo: Nocivo per inalazione, ingestione o contatto con la pelle. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico
	corrosivo (C): la raffigurazione dell'azione corrosiva di un acido;	Pericolo: Prodotti chimici che per contatto distruggono sia tessuti viventi che attrezzature. Precauzioni: Non respirare i vapori ed evitare il contatto con la pelle, occhi ed indumenti.
	irritante (Xi): una croce di Sant'Andrea;	Pericolo: Questo simbolo indica sostanze che possono avere effetto irritante per pelle, occhi ed apparato respiratorio. Precauzioni: Non respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle.
	altamente o estremamente infiammabile (F+): una fiamma;	Pericolo: Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 0°C e con punto di ebollizione/punto di inizio dell'ebollizione non superiore a 5°C. Precauzioni: Conservare lontano da qualsiasi fonte di accensione. Pericolo: Sostanze gassose infiammabili a contatto con l'aria a temperatura ambiente e pressione atmosferica. Precauzioni: Evitare la formazione di miscele aria-gas infiammabili e tenere lontano da fonti di accensione.
	altamente tossico o molto tossico (T+): un teschio su tibie incrociate.	Pericolo: Sostanze estremamente pericolose per la salute per inalazione, ingestione o contatto con la pelle, che possono anche causare morte. Possibilità di effetti irreversibili da esposizioni occasionali, ripetute o prolungate. Precauzioni: Evitare il contatto, inclusa l'inalazione di vapori e, in caso di malessere, consultare il medico.
	Pericoloso per l'ambiente (N)	Pericolo: Sostanze nocive per l'ambiente acquatico (organismi acquatici, acque) e per l'ambiente terrestre (fauna, flora, atmosfera) o che a lungo termine hanno effetto dannoso. Precauzioni: Non disperdere nell'ambiente.

il codice dei rischi specifici

Frase di Rischio	Significato
R1	Esplosivo allo stato secco
R2	Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione

R3	Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione
R4	Forma composti metallici esplosivi molto sensibili
R5	Pericolo di esplosione per riscaldamento
R6	Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria
R7	Può provocare un incendio
R8	Può provocare l'accensione di materie combustibili
R9	Esplosivo in miscela con materie combustibili
R10	Infiammabile
R11	Facilmente infiammabile
R12	Altamente infiammabile
R13	Gas liquefatto altamente infiammabile
R14	Reagisce violentemente con l'acqua
R15	A contatto con l'acqua libera gas facilmente infiammabili
R16	Pericolo di esplosione se mescolato con sostanze comburenti
R17	Spontaneamente infiammabile all'aria
R18	Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili
R19	Può formare perossidi esplosivi
R20	Nocivo per inalazione
R21	Nocivo a contatto con la pelle
R22	Nocivo per ingestione
R23	Tossico per inalazione
R24	Tossico a contatto con la pelle
R25	Tossico per ingestione
R26	Altamente tossico per inalazione
R27	Altamente tossico a contatto con la pelle
R28	Altamente tossico per ingestione
R29	A contatto con l'acqua libera gas tossici
R30	Può divenire facilmente infiammabile durante l'uso
R31	A contatto con acidi libera gas tossico
R32	A contatto con acidi libera gas altamente tossico
R33	Pericolo di effetti cumulativi
R34	Provoca ustioni
R35	Provoca gravi ustioni
R36	Irritante per gli occhi
R37	Irritante per le vie respiratorie
R38	Irritante per la pelle
R39	Pericolo di effetti irreversibili molto gravi
R40	Possibilità di effetti irreversibili
(+)R41	Rischio di gravi lesioni oculari
R42	Può provocare sensibilizzazione per inalazione
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
(+)R44	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato
(+)R45	Può provocare il cancro
(+)R46	Può provocare alterazioni genetiche ereditarie
(+)R47	Può provocare malformazioni congenite
(+)R48	Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata
R14/15	Reagisce violentemente con l'acqua liberando gas facilmente infiammabili
R15/29	A contatto con l'acqua libera gas tossici facilmente infiammabili
R20/21	Nocivo per inalazione e contatto con la pelle
R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione
R20/21/22	Nocivo per inalazione, ingestione e contatto con la pelle
R21/22	Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione
R23/24	Tossico per inalazione e contatto con la pelle
R23/25	Tossico per inalazione e ingestione
R23/24/25	Tossico per inalazione, ingestione e contatto con la pelle
R24/25	Tossico a contatto con la pelle e per ingestione
R26/27	Altamente tossico per inalazione e contatto con la pelle
R26/28	Altamente tossico per inalazione e per ingestione
R26/27/28	Altamente tossico per inalazione, ingestione e contatto con la pelle
R27/28	Altamente tossico a contatto con la pelle e per ingestione
R36/37	Irritante per gli occhi e le vie respiratorie
R36/38	Irritante per gli occhi e per la pelle
R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
R37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle

R42/43	Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle
---------------	--

i consigli di prudenza

Sono sintetizzati dalla lettera **S** seguita da un numero, secondo il seguente codice:

Codice	Misura di prevenzione
S1	Conservare sotto chiave
S2	Conservare fuori della portata dei bambini
S3	Conservare in luogo fresco
S4	Conservare lontano da locali di abitazione
S5	Conservare sotto ... (liquido appropriato da indicarsi da parte del fabbricante)
S6	Conservare sotto ... (gas inerte da indicarsi da parte del fabbricante)
S7	Conservare il recipiente ben chiuso
S8	Conservare al riparo dell'umidità
S9	Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
S12	Non chiudere ermeticamente il recipiente
S13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
S14	Conservare lontano da ... (sostanze incompatibili da precisare da parte del produttore)
S15	Conservare lontano dal calore
S16	Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare
S17	Tenere lontano da sostanze combustibili
S18	Manipolare ed aprire il recipiente con cautela
S20	Non mangiare né bere durante l'impiego
S21	Non fumare durante l'impiego
S22	Non respirare le polveri
S23	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli (termini appropriati da precisare da parte del produttore)
S24	Evitare il contatto con la pelle
S25	Evitare il contatto con gli occhi
S26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico
S27	Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati
S28	In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con i prodotti indicati da parte del fabbricante
S29	Non gettare i residui nelle fognature
S30	Non versare acqua sul prodotto
S33	Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
S34	Evitare l'urto e lo sfregamento
S35	Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni
S36	Usare indumenti protettivi adatti
S37	Usare guanti adatti
S38	In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto
S39	Proteggere gli occhi e la faccia
S40	Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto, usare ... (da precisare da parte del produttore)
S41	In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi
S42	Durante le fumigazioni usare un apparecchio respiratorio adatto (termini appropriati da precisare da parte del prod)
S43	In caso di incendio usare ... (mezzi estinguenti idonei da indicarsi da parte del fabbricante. Se l'acqua aumenta il rischio precisare "Non usare acqua")
S44	In caso di malessere consultare il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)
S45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)
(+)S46	In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta)
(+)S47	Conservare a temperatura non superiore a°C (da precisare da parte del fabbricante)
(+)S48	Mantenere umido con ... (mezzo appropriato da precisare da parte del fabbricante)
(+)S49	Conservare soltanto nel recipiente originale
(+)S50	Non mescolare con ... (da specificare da parte del fabbricante)
(+)S51	Usare soltanto in luogo ben ventilato
(+)S52	Non utilizzare su grandi superfici in locali abitati
S53	Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso
S1/2	Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S3/7/9	Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato
S3/9	Tenere il recipiente in luogo fresco e ben ventilato

(+)S3/9/14	Conservare in luogo fresco e ben ventilato lontano da ... (materiali incompatibili, da precisare da parte del fabbricante)
(+)S3/9/14/49	Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da ... (materiali incompatibili, da precisare da parte del fabbricante)
(+)S3/9/49	Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato
(+)S3/14	Conservare in luogo fresco lontano da (materiali incompatibili, da precisare dal fabbricante)
S7/8	Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità
S7/9	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato
S20/21	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
S24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
S36/37	Usare indumenti protettivi e guanti adatti
S36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
S36/39	Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
S37/39	Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
(+)S47/39	Conservare solo nel contenitore originale a temp. non superiore a ... °C (da precisare da parte del fabbricante)

PROCEDURE DI EMERGENZA riferimenti telefonici per pronto soccorso e prevenzione incendi

(Allegato XV D.Lgs. 81/08)

Nel cantiere dovranno sempre essere presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione, che dovranno essere indicati nella sezione specifica del POS dell' Impresa Affidataria.

Inoltre, ai sensi del punto 2.1.2, lettera h, dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08 si rende necessaria la presenza di un mezzo di comunicazione idoneo al fine di attivare rapidamente le strutture previste sul territorio al servizio di **PRONTO SOCCORSO** e **PREVENZIONE INCENDI**.

In cantiere dovrà, dunque, essere esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

Vigili del Fuoco
Pronto soccorso
Ospedale
Vigili Urbani
Carabinieri
Polizia

ENTE	CITTÀ	INDIRIZZO	N.ro TEL.
VV.FF.			
PRONTO SOCCORSO			
OSPEDALE			
VIGILI URBANI			
CARABINIERI			
POLIZIA			

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

chiamate soccorsi esterni

IN CASO D'INCENDIO

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono del cantiere informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

IN CASO D'INFORTUNIO O MALORE

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:

- cognome e nome
- indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci
- tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

regole comportamentali

Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.

Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.

Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).

Incoraggiare e rassicurare il paziente.

Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.

Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

contenuti minimi dei P.O.S.

All'inizio di ogni attività, le ditte appaltatrici dovranno presentare al Coordinatore in Fase di Esecuzione un proprio **Piano Operativo di Sicurezza** (POS) in ottemperanza al D. Lgs. 81/08.

Il **POS** é redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 81/08, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:

Il **POS** deve considerarsi quale piano di dettaglio rispetto a quanto indicato nel presente Piano della Sicurezza e di Coordinamento.

Esso deve contenere almeno i seguenti elementi:

Dati identificativi dell' Impresa esecutrice

- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- il nominativo del medico competente (ove previsto);
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
- il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi

operanti in cantiere per conto della stessa impresa;

Indicazione delle specifiche MANSIONI, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;

la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;

l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;

l'esito del rapporto di valutazione del rumore;

l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;

le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC;

l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;

la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

Procedure complementari e di dettaglio da esplicitare

Il **POS** dell'impresa affidataria dell'appalto deve inoltre contenere:

l'indicazione dei subappalti in termini di giornate lavorative e di numero di lavoratori impiegati in media nel cantiere.

La previsione delle date o delle fasi lavorative di inizio e fine di ciascun subappalto previsto.

COORDINAMENTO E CONTROLLO misure di coordinamento

Dovranno essere realizzate le seguenti azioni di coordinamento, a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

I rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori delle imprese esecutrici saranno interpellati dal Coordinatore per l'esecuzione al fine di verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra gli stessi rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere; ogniquale volta l'andamento dei lavori lo richieda ed in particolare in occasione di fasi di lavoro critiche, il Coordinatore per l'esecuzione prenderà iniziative atte a stabilire la necessaria collaborazione fra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, nonché la loro reciproca informazione; prima dell'inizio dei lavori, il Coordinatore per l'esecuzione riunirà i responsabili dell'impresa affidataria e delle altre imprese esecutrici presenti ed illustrerà loro il contenuto del PSC e si accerterà della loro presa visione del PSC stesso, relativamente alle fasi lavorative di loro competenza; prima dell'inizio di fasi critiche di lavorazione, comportanti rischi particolari, le imprese esecutrici verranno riunite per chiarire i rispettivi ruoli e competenze.

azioni di controllo

Saranno eseguiti, da parte del Coordinatore per l'esecuzione, periodici sopralluoghi sul cantiere tesi ad accertare la corretta applicazione del **PSC**. Per ciascun sopralluogo verrà redatto un verbale controfirmato dal direttore tecnico del cantiere o dal preposto. Copia del verbale sarà depositata nell'ufficio del cantiere. Nel verbale saranno incluse disposizioni di dettaglio, relative alla sicurezza, anche a parziale modifica ed integrazione del **PSC**.

In caso di accertamento di inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 del D.Lgs. 81/08 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 dello stesso D.Lgs., il Coordinatore per l'esecuzione:

- dovrà segnalare al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze riscontrate, e dovrà proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

Se, nel corso del sopralluogo, il Coordinatore per l'esecuzione verificherà l'esistenza di una situazione di pericolo grave ed imminente, egli provvederà a:

- sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate (art. 92, comma 1, lettera f), D.Lgs. 81/08)

Subito dopo ne darà comunicazione al datore di lavoro o ai suoi rappresentanti e redigerà apposito verbale.

La sospensione della lavorazione dovrà essere mantenuta fino al nulla osta del Coordinatore per l'esecuzione alla ripresa del lavoro, dopo avere constatato l'eliminazione della causa che l'ha determinata.

aggiornamenti dei piani di sicurezza

Gli aggiornamenti del **PSC**, a cura del Coordinatore per l'esecuzione, saranno effettuati in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano ed abbiano carattere generale e non specifico.

In caso di aggiornamento del **PSC**, il Coordinatore per l'esecuzione potrà chiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo **POS**. In occasione di revisioni del piano di sicurezza e coordinamento, il Coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare i responsabili di tutte le imprese esecutrici, interessate dalle modifiche, sul contenuto delle modifiche apportate.

Interferenze tra lavorazioni diverse

Ai sensi del punto 2.3 dell' Allegato XV del D. Lgs. 81/08 (*"Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecuttrice o alla presenza di lavoratori autonomi, in base al cronoprogramma dei lavori"*) ed in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, le fasi operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso di rischi di interferenza non eliminabili, sono state indicate le misure preventive e protettive e gli eventuali dispositivi di protezione individuale aggiuntivi, atti a ridurre al minimo tali rischi.

I lavoratori addetti alle fasi interferenti dovranno essere informati adeguatamente mediante le previste azioni di coordinamento da parte del responsabile in fase di esecuzione.

uso comune di attrezzature e servizi

Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono state definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

La **regolamentazione** andrà fatta indicando, da parte della Impresa esecuttrice:

il responsabile della predisposizione del servizio **con i relativi tempi**;

le modalità e i vincoli per l'utilizzo degli altri soggetti;

le modalità della verifica nel tempo ed il relativo responsabile.

E' fatto, dunque, obbligo all'impresa esecuttrice di indicare nel Piano Operativo di Sicurezza, in caso di subappalti, tutte le misure di dettaglio al fine di regolamentare in sicurezza l'utilizzo comune di tutte le attrezzature e servizi di cantiere, nonché di indicare le modalità previste per la relativa verifica.

Come previsto al punto 2.3.5. dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/08, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori integrerà il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto e, previa consultazione delle stesse imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indicherà la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

stima dei costi della sicurezza

In questo lavoro i costi relativi alle procedure esecutive, agli apprestamenti e alle attrezzature, per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nonché per il rispetto delle altre prescrizioni del presente “PSC” sono stati stimati ed evidenziati – in percentuale secondo la tariffa regionale vigente – in €. **6.224,00** (importo non soggetto a ribasso d’asta)

I costi di cui sopra sono stati evidenziati “INCIDENZA MANO D’OPERA E DEI COSTI DELLA SICUREZZA” elaborato per le varie categorie di lavoro; i vari importi parziali così determinati sono quindi stati riuniti in un solo importo a misura, non ritenendo necessario dettagliarli ulteriormente per l’attuazione dei singoli elementi del “PSC”.

Risulta quindi chiaro che, anche a fronte dell’importo stimato, sono a carico dell’Impresa esecutrice le spese per l’adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché per il rispetto delle altre prescrizioni del presente “Piano di sicurezza” (inclusi tutti i provvedimenti necessari ad evitare danni a cose o a terzi).

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

Qui di seguito vengono riportate le misure di prevenzione generali nei confronti dei rischi specifici prevalenti individuati nel cantiere oggetto del presente **PSC**. Oltre alle indicazioni di ordine generale riportate occorrerà attenersi alle istruzioni dettagliate nelle singole attività lavorative e nelle schede relative all’utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose ed opere provvisorie.

caduta di materiale dall’alto

Situazioni di pericolo : Ogni volta che si transita o lavora in prossimità di ponteggi o impalcature e al di sotto di carichi sospesi all’interno del raggio d’azione degli apparecchi di sollevamento.

Occorrerà installare idonei parapetti completi, con tavole fermapiède nei ponteggi e in tutte le zone con pericolo di caduta nel vuoto (scale fisse, aperture nei solai, vani ascensore, ecc.)

Le perdite di stabilità incontrollate dell’equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta inclinata su pendii o verticale nel vuoto devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l’adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose dovranno essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Elmetto
In polietilene o ABS
Tipo: UNI EN 397

Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V e con sottogola

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, dovrà essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Occorrerà impedire l'accesso o il transito nelle aree dove il rischio è maggiore segnalando, in maniera evidente, il tipo di rischio tramite cartelli esplicativi.

Per tutti i lavori in altezza i lavoratori dovranno assicurare gli attrezzi di uso comune ad appositi cordini o deporli in appositi contenitori.

Tutti gli addetti dovranno, comunque, fare uso sempre dell'elmetto di protezione personale, dotato di passagola per tutti i lavori.

punture, tagli ed abrasioni

Situazioni di pericolo : Durante il carico, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature di lavoro. Ogni volta che si maneggia materiale edile pesante scabroso in superficie (legname, laterizi, sacchi di cemento, ecc.) e quando si utilizzano attrezzi (martello, cutter, cazzuola, ecc.) Dovrà essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature dovranno essere protetti contro i contatti accidentali.

Guanti	Calzature
Edilizia Antitaglio UNI EN 388,420	Livello di Protezione S3 UNI EN 345,344
	
Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), dovranno essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, ecc.). Effettuare sempre una presa salda del materiale e delle attrezzature che si maneggiano

Utilizzare sempre Guanti e Calzature di sicurezza

scivolamenti e cadute a livello



Situazioni di pericolo : Presenza di materiali vari, cavi elettrici e scavi aperti durante gli spostamenti in cantiere. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi.

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

I percorsi pedonali interni al cantiere dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti dovranno, comunque, indossare calzature di sicurezza idonee. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina.

Calzature
Livello di Protezione S3
UNI EN 345,344

Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio

Dovrà altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Essendo tale rischio sempre presente, occorrerà utilizzare, in tutte le attività di cantiere, le calzature di sicurezza.

rumore



Situazioni di pericolo: Durante l'utilizzo di attrezzature rumorose o durante le lavorazioni che avvengono nelle vicinanze di attrezzature rumorose. Nell'acquisto di nuove attrezzature occorrerà prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature dovranno essere correttamente mantenute ed utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva.

Durante il funzionamento, gli schermi e le paratie delle attrezzature dovranno essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non potrà essere eliminato o ridotto, si dovranno porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile dovranno essere adottati i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

L'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore dovrà essere calcolata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione e ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità sia riconosciuta dalla commissione prevenzione infortuni. Sul rapporto di valutazione, da allegare al Piano Operativo di Sicurezza, dovrà essere riportata la fonte documentale a cui si è fatto riferimento.

Inserti auricolari	Inserti auricolari	Cuffia Antirumore
Modellabili	Ad archetto	In materiale plastico
Tipo: UNI EN 352-2	Tipo: UNI EN 352-2	UNI EN 352-1
		
In materiale comprimibile Modellabili, autoespandenti	In silicone, gomma o materie plastiche morbide	Protezione dell'udito

In base alla valutazione dell'esposizione occorrerà, in caso di esposizione maggiore di 87 dB (A) fornire ai lavoratori cuffie o tappi antirumore.

investimento



Situazioni di pericolo: Presenza di automezzi e macchine semoventi circolanti o comunque presenti in cantiere o nelle immediate vicinanze



All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi dovrà essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità dovrà essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi. Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro dovranno essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Occorrerà controllare gli automezzi prima di ogni lavoro, in modo da accertarsi che tutte le parti e accessori possano operare in condizioni di sicurezza

Dovrà essere vietato condurre automezzi in retromarcia in condizioni di scarsa visibilità, ed occorrerà utilizzare un sistema di segnalazione sonoro e visivo specifico, e farsi segnalare da un altro lavoratore che la retromarcia può essere effettuata.



Gli automezzi potranno essere condotti solo su percorsi sicuri

Occorrerà assicurarsi che tutti i lavoratori siano visibili e a distanza di sicurezza prima di utilizzare mezzi di scarico o di sollevamento

Sarà obbligatorio l'inserimento del freno di stazionamento durante le soste e la messa a dimora di idonee zeppe alle ruote se il mezzo è posizionato in pendenza

Utilizzare sbarramenti e segnaletica idonea in vicinanza di strade pubbliche



Indumenti Alta Visib.
Giubbotti, tute, ecc.
UNI EN 471

Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni

Tutti gli automezzi utilizzati in cantiere vanno ispezionati prima dell'inizio di ogni turno lavorativo, in modo da assicurare condizioni adeguate di sicurezza e scongiurare danni al veicolo con conseguente possibile incidente. Tutti i difetti devono essere eliminati prima della messa in servizio.

I lavoratori devono essere perfettamente visibili in ogni condizione di illuminamento. Utilizzare indumenti ad alta visibilità, di tipo rifrangente in lavori notturni

inalazioni di polveri

Situazioni di pericolo : Inalazione di polveri durante lavorazioni quali demolizioni totali o parziali, esecuzione

di tracce e fori, perforazioni, ecc, lavori di pulizia in genere, o che avvengono con l'utilizzo di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi.

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Mascherina
Facciale Filtrante
UNI EN 405

Facciale filtrante FFP1 a doppia protezione

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria. Durante le demolizioni di murature, tremezzi, intonaci ecc, al fine di ridurre sensibilmente la diffusione di polveri occorrerà irrorare di acqua le parti da demolire.

Utilizzare idonea mascherina antipolvere o maschera a filtri, in funzione delle polveri o fibre presenti.

Infezioni da microrganismi

Situazioni di pericolo : Lavori di bonifica, scavi ed operazioni in ambienti insalubri in genere.

Prima dell'inizio dei lavori di bonifica deve essere eseguito un esame della zona e devono essere assunte informazioni per accertare la natura e l'entità dei rischi presenti nell'ambiente e l'esistenza di eventuali malattie endemiche.

Sulla base dei dati particolari rilevati e di quelli generali per lavori di bonifica, deve essere approntato un programma tecnico-sanitario con la determinazione delle misure da adottare in ordine di priorità per la sicurezza e l'igiene degli addetti nei posti di lavoro e nelle installazioni igienico assistenziali, da divulgare nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

Mascherina
Facciale Filtrante
UNI EN 405

Facciale filtrante FFP1 a doppia protezione

Quando si fa uso di mezzi chimici per l'eliminazione di insetti o altro, si devono seguire le indicazioni dei produttori. L'applicazione deve essere effettuata solamente da persone ben istruite e protette. La zona trattata deve essere segnalata con le indicazioni di pericolo e di divieto di accesso fino alla scadenza del periodo di tempo indicato.

Gli addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono utilizzare indumenti protettivi e DPI appropriati.

movimentazione manuale dei carichi

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si movimentano manualmente carichi di qualsiasi natura e forma. Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nerveovascolari a livello dorso lombare).



La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.

In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.

In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.

I carichi costituiscono un rischio nei casi in cui ricorrano una o più delle seguenti condizioni:

CARATTERISTICHE DEI CARICHI

- troppo pesanti
- ingombranti o difficili da afferrare
- in equilibrio instabile o con il contenuto che rischia di spostarsi
- collocati in posizione tale per cui devono essere tenuti e maneggiati ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco.

SFORZO FISICO RICHIESTO

- eccessivo
- effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco
- comportante un movimento brusco del carico
- compiuto con il corpo in posizione instabile.

CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE DI LAVORO

- spazio libero, in particolare verticale, insufficiente per lo svolgimento dell'attività
- pavimento irregolare, con rischi di inciampo o scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore
- posto o ambiente di lavoro che non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi ad una altezza di sicurezza o in buona posizione
- pavimento o piano di lavoro con dislivelli che implicano la movimentazione del carico a livelli diversi
- pavimento o punto d'appoggio instabili
- temperatura, umidità o circolazione dell'aria inadeguate.

ESIGENZE CONNESSE ALL'ATTIVITÀ

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto
- ritmo imposto da un processo che il lavoratore non può modulare.

FATTORI INDIVIDUALI DI RISCHIO

- inidoneità fisica al compito da svolgere
- indumenti calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore

- insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione.

AVVERTENZE GENERALI

- non prelevare o depositare oggetti a terra o sopra l'altezza della testa
- il raggio di azione deve essere compreso, preferibilmente, fra l'altezza delle spalle e l'altezza delle nocche (considerando le braccia tenute lungo i fianchi)
- se è inevitabile sollevare il peso da terra, compiere l'azione piegando le ginocchia a busto dritto, tenendo un piede posizionato più avanti dell'altro per conservare un maggiore equilibrio
- la zona di prelievo e quella di deposito devono essere angolate fra loro al massimo di 90° (in questo modo si evitano torsioni innaturali del busto); se è necessario compiere un arco maggiore, girare il corpo usando le gambe
- fare in modo che il piano di prelievo e quello di deposito siano approssimativamente alla stessa altezza (preferibilmente fra i 70 e i 90 cm. da terra)
- per il trasposto in piano fare uso di carrelli, considerando che per quelli a 2 ruote il carico massimo è di 100 kg. ca, mentre per quelli a 4 ruote è di 250 kg. ca
- soltanto in casi eccezionali è possibile utilizzare i carrelli sulle scale e, in ogni caso, utilizzando carrelli specificamente progettati
- per posizionare un oggetto in alto è consigliabile utilizzare una base stabile (scaletta, sgabello, ecc.) ed evitare di inarcare la schiena.

PRIMA DELLA MOVIMENTAZIONE

- le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.

DURANTE LA MOVIMENTAZIONE

- per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti
- tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza.

getti e schizzi



Situazioni di pericolo: Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute.

In presenza di tali sostanze, devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

allergeni

Situazioni di pericolo: Utilizzo di sostanze capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive.

La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

proiezioni di schegge



Situazioni di pericolo: Ogni volta che si transita o si lavora nelle vicinanze di macchine o attrezzature con organi meccanici in movimento, per la sagomatura di materiali (flessibile, sega circolare, scalpelli, martelli demolitori, ecc.) o durante le fasi di demolizione (ristrutturazioni, esecuzione di tracce nei muri, ecc.). In tutte le fasi di lavoro su rocce e costoni rocciosi.

Non manomettere le protezioni degli organi in movimento.

Eseguire periodicamente la manutenzione sulle macchine o attrezzature (ingrassaggio, sostituzione parti danneggiate, sostituzione dischi consumati, affilatura delle parti taglienti, ecc.).

Occhiali	Visiera
Di protezione	Antischegge
Tipo: UNI EN 166	UNI EN 166
	
In polycarbonato antigraffio	Visiera antischegge

In presenza di tale rischio occorre utilizzare gli occhiali protettivi o uno schermo di protezione del volto.

oli minerali e derivati

Situazioni di pericolo: Nelle attività che richiedono l'impiego di oli minerali o derivati (es. stesura del disarmante sulle casseforme, attività di manutenzione attrezzature e impianti). In tali circostanze devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle dell'operatore. Occorre altresì impedire la formazione di aerosol durante le fasi di lavorazione utilizzando attrezzature idonee.

Guanti
Rivestimento in nitrile
UNI EN 388, 420

Per lavorazioni di entità media/leggera

I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e devono indossare costantemente gli indumenti protettivi ed i DPI adeguati (in particolare guanti)

gas e vapori

Situazioni di pericolo: Nei lavori a freddo o a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che possono dar luogo, da soli o in combinazione, a sviluppo di gas, vapori, nebbie, aerosol e simili, dannosi alla salute.

Devono essere adottati provvedimenti atti ad impedire che la concentrazione di inquinanti nell'aria superi il valore massimo tollerato indicato nelle norme vigenti. La diminuzione della concentrazione può anche essere ottenuta con mezzi di ventilazione generale o con mezzi di aspirazione localizzata seguita da abbattimento.

In ambienti confinati deve essere effettuato il controllo del tenore di ossigeno, procedendo all'insufflamento di aria pura secondo le necessità riscontrate o utilizzando i DPI adeguati all'agente. Deve, comunque, essere organizzato il rapido deflusso del personale per i casi di emergenza.



Qualora sia accertata o sia da temere la presenza o la possibilità di produzione di gas tossici o asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficace aerazione ed una completa bonifica, gli addetti ai lavori devono essere provvisti di idonei respiratori dotati di sufficiente autonomia. Deve inoltre sempre essere garantito il continuo collegamento con persone all'esterno in grado di intervenire prontamente nei casi di emergenza.

Utilizzare maschere o semimaschere di protezione adeguate in funzione dell'agente.

ustioni

Situazioni di pericolo: Quando si transita o lavora nelle vicinanze di attrezzature che producono calore (lance termiche, fiamma ossidrica, saldatrici, ecc.) o macchine funzionanti con motori (generatori elettrici, compressori, ecc.); quando si effettuano lavorazioni con sostanze ustionanti.

Spegnere l'attrezzatura o il motore delle macchine se non utilizzate.

Seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dal produttore o riportate sull'etichetta delle sostanze utilizzate.



Non transitare o sostare nell'area in cui vengono eseguite lavorazioni con sviluppo di calore, scintille, ecc. o nelle quali vengono utilizzare sostanze pericolose.

Utilizzare guanti ed indumenti protettivi adeguati in funzione delle lavorazioni in atto.

microclima

Situazioni di pericolo: Tutte le attività che comportano, per il lavoratore, una permanenza in ambienti con parametri climatici (temperatura, umidità, ventilazione, etc.) non confortevoli. Le attività che si svolgono in condizioni climatiche avverse senza la necessaria protezione possono dare origine sia a bronco-pneumopatie, soprattutto nei casi di brusche variazioni delle stesse, che del classico “colpo di calore” in caso di intensa attività fisica durante la stagione estiva.

I lavoratori devono indossare un abbigliamento adeguato all'attività e alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, qualora non sia possibile intervenire diversamente sui parametri climatici.

Utilizzare indumenti protettivi adeguati in funzione delle condizioni atmosferiche e climatiche.

punture e morsi di insetti, rettili o altri animali

Situazioni di pericolo: Ogni volta che si lavora in zone malsane o con possibile presenza di rettili velenosi si corre il rischio di punture di insetti o, in casi più rari, di morsi di rettili velenosi o animali. Un morso di animale, quale cane, gatto, topo, criceto, porcellino d'India, scoiattolo, non deve essere trascurato in quanto può essere responsabile insieme alla ferita anche di severe infezioni, quali la rabbia o il tetano ed altre malattie virali.

MORSI DI RETTILI O ALTRI ANIMALI

In caso di morso potrebbero essere necessari, in situazioni gravi, anche la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Chiedete il soccorso il più presto possibile. Se il serpente è stato ucciso, portatelo con voi, affinché possa essere identificato.

Precauzioni

- Camminare facendo rumore.
- Non infilare le mani tra i sassi, soprattutto quelli al sole.
- Non sedersi a terra o su sassi senza prima dare qualche colpo di bastone.
- Utilizzare se possibile scarpe abbastanza alte e resistenti.

PUNTURE DI INSETTI

La puntura d'insetti può essere pericolosa solo se colpisce particolari zone del corpo (occhi, labbra e in generale il viso, lingua e gola), oppure se ad essere punto è un bambino molto piccolo o se la persona soffre di forme allergiche. In quest'ultimo caso esiste il rischio del cosiddetto "shock anafilattico".

Precauzioni

- indossare pantaloni e indumenti a manica lunga introducendone il fondo all'interno delle calze; evitare abiti scuri dopo il tramonto;
- nelle operazioni di sistemazione del verde indossare i guanti;
- eliminare profumi e deodoranti e lacche per capelli;
- evitare movimenti bruschi se l'insetto ronzia nei paraggi;
- applicare insetto-repellenti nelle zone cutanee scoperte, rinnovandoli più volte specie se si suda o ci si bagna;
- nelle persone particolarmente sensibili alle punture di zanzare, o con storia di anafilassi grave occorre consultare ed informare il medico competente.

DPI: indumenti protettivi adeguati.

Situazioni di pericolo: il rischio da posture incongrue è assai diffuso e, seguendo una classificazione basata sul tipo di rischio posturale si possono individuare contesti lavorativi in cui sono presenti:

- sforzi fisici ed in particolare spostamenti manuali di pesi;
- posture fisse prolungate (sedute o erette);
- vibrazioni trasmesse a tutto il corpo;
- movimenti ripetitivi e continui di un particolare segmento corporeo.

E' ovvio che vi sono contesti lavorativi in cui si realizzano contemporaneamente due, anche più, di queste condizioni; tuttavia è utile rifarsi a questa classificazione unicamente per semplicità espositiva.

Le mansioni più esposte al rischio sono quelle del tinteggiatore e dell'intonacatore, che si caratterizzano per le elevate frequenze d'azione, le posture incongrue e lo sforzo applicato, spesso considerevole. Ad un livello di rischio medio si collocano i ferraio e i carpentieri, anch'essi impegnati in attività con frequenze d'azione notevoli, ma con un minore sforzo applicato e pause decisamente più prolungate. I muratori, almeno per questo tipo di rischio, rientrano invece nella fascia con indici di rischio minori, con bassa frequenza d'azione, sforzo modesto (eccetto il caso della posa elementi) e pause più frequenti e prolungate.

MISURE DI PREVENZIONE

Modifiche strutturali del posto di lavoro

Nei lavori pesanti andrà favorita la meccanizzazione, negli altri il posto dovrà essere progettato "ergonomicamente" tenuto conto cioè delle dimensioni e delle esigenze e capacità funzionali dell'operatore.

Modifiche dell'organizzazione del lavoro

Nei lavori pesanti, oltre alla meccanizzazione, servono a garantire l'adeguato apporto numerico di persone alle operazioni più faticose che dovessero essere svolte comunque manualmente (pensiamo al personale sanitario!). Negli altri lavori servono a introdurre apposite pause o alternative posturali per evitare il sovraccarico di singoli distretti corporei.

Training, informazione sanitaria ed educazione alla salute

Sono di fondamentale importanza per la riuscita di qualsiasi intervento preventivo. Sono finalizzati non solo ad accrescere la consapevolezza dei lavoratori sull'argomento ma anche all'assunzione o modifica da parte di questi, tanto sul lavoro che nella vita extralavorativa, di posture, atteggiamenti e modalità di comportamento che mantengano la buona efficienza fisica del loro corpo.

PREVENZIONI per lavori con rischio da annegamento

Molte operazioni saranno svolte sopra o in vicinanza di specchi d'acqua ove all'eventuale rischio di caduta e/o scivolamento si accompagna quello di annegamento.

Il rischio di annegamento si verifica allorché l'acqua impedisce all'aria di entrare nei polmoni, ciò provoca nell'infortunato una asfissia dovuta a soppressione degli scambi respiratori per rapida ed abbondante immissione d'acqua nelle vie aeree.

In prima istanza questo fenomeno provoca uno spasmo della glottide prolungato ed intenso, quindi segue l'arresto respiratorio (apnea), con una diminuzione della pressione arteriosa (ipotensione) e una riduzione della frequenza dei battiti cardiaci (bradicardia).

In un secondo tempo si ha un rilassamento della glottide accompagnato da un aumento della frequenza degli atti respiratori (iperventilazione) e da una penetrazione dell'acqua negli alveoli polmonari; gli scambi respiratori vengono bloccati, insorgono aritmie cardiache ed edema polmonare.

Ai lavoratori soggetti a questo tipo di rischio, sempre che il predetto rischio non possa essere eliminato alla fonte, devono essere consegnati appositi dispositivi di protezione individuali rispondenti ai seguenti requisiti:

- i DPI dotati di sistemi di regolazione devono essere progettati e fabbricati in modo tale che dopo essere stati regolati non possano spostarsi, nelle condizioni prevedibili d'impiego,

indipendentemente dalla volontà dell'utilizzatore;

- i DPI destinati a prevenire gli annegamenti devono essere tali da far risalire il più presto possibile in superficie, senza nuocere alla sua salute, l'utilizzatore, eventualmente privo di forze o di conoscenza immerso in un ambiente liquido, e tenerlo a galla in una posizione che gli consenta di respirare in attesa di soccorsi.

Tali DPI possono presentare una galleggiabilità intrinseca totale o parziale o ancora ottenuta gonfiandoli con un gas liberato automaticamente o manualmente o con il fiato.

Inoltre i DPI devono poter resistere, senza pregiudicare la loro idoneità al funzionamento, agli effetti dell'impatto con l'ambiente liquido ed i relativi fattori ambientali, quelli gonfiabili devono potersi gonfiare rapidamente e completamente.

Qualora particolari condizioni d'impiego prevedibili lo esigano, alcuni tipi di DPI devono inoltre soddisfare una o più delle seguenti condizioni complementari:

- essere muniti di tutti i dispositivi per il gonfiaggio e/o di un dispositivo di segnalazione luminosa o sonora;
- essere muniti di un dispositivo di ancoraggio e di presa del corpo che consenta di estrarre l'utilizzatore dall'ambiente liquido;
- essere idonei ad un uso protratto per tutta la durata dell'attività che espone l'utilizzatore eventualmente vestito ad un rischio di caduta in ambiente liquido.

Allorché devono assumere la funzione di sostenere l'utilizzatore alla galleggiabilità, essi devono essere costituiti da un indumento che assicuri un grado di galleggiabilità efficace in funzione dell'impiego prevedibile, sicuro da portare e che dia un sostegno positivo nell'acqua. Il DPI non deve intralciare la libertà di movimento dell'utilizzatore permettendogli in particolare di nuotare o di agire per sfuggire ad un pericolo o per soccorrere altre persone.

Le misure di sicurezza da porre in atto nell'eventualità di simili rischi possono essere quelle di predisporre adeguate attrezzature di pronto soccorso e salvataggio e dotare il lavoratore di giubbotto in materiale rigido e resistente, con tutte le previste caratteristiche di galleggiabilità, da indossarsi tutte le volte che se ne ravvisa la necessità, aderente al capo e fissato con cinghia sottopelvica per evitarne lo sfilamento verso l'alto.

Macchine ed attrezzature utilizzate nelle lavorazioni

Lo svolgimento del servizio avverrà con i mezzi e attrezzature di seguito elencati:

Mezzi utilizzati:

- N. 1 Battello munito della prevista certificazione R.I.N.A., con le seguenti caratteristiche ed attrezzature minime:
 - a fondo piatto per bassi fondali;
 - lunghezza max mt. 8 non a motore;
 - stoccaggio a bordo 1 mc.
 - sistemi : mezzi manuali per la raccolta dei rifiuti solidi e galleggianti
- N. 1 Autocarro leggero con pianale, portata utile Kg. 1400;

Lavoratori impegnati:

- 1) Addetti alla pulizia a terra ed a mare – 2 unità;

Misure Preventive e Protettive generali, aggiuntive a quelle specifiche riportate nel precedente capitolo:

- a) DPI: Addetto alla pulizia;

Prescrizioni Organizzative: Devono essere forniti al lavoratore adeguati dispositivi di protezione individuale: a) cappelli o all'occorrenza caschi; b) guanti; c) occhiali a tenuta; d) mascherina antipolvere; e) calzature di sicurezza.

Rischi a cui è esposto il lavoratore:

- a) Punture;
- b) Rumore: dBA 85 / 90.
- c) Escoriazioni
- d) Inalazione

Attrezzi utilizzati dal lavoratore:

- a) Attrezzi manuali, scope palette ecc.;

- b) carretto a mano con bidoni zincati per la raccolta dei rifiuti;
- c) Decespugliatore a motore;

DETERMINAZIONE DEGLI UOMINI / GIORNI
DIAGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

	IMPORTO A BASE	INC. %	INC.	SQUADRA	COSTO GIORN.	GIORNATE	UOMINI	UOMINI
	D'ASTA	MANODOPERA	MANODOPERA	TIPO	SQUADRA	LAVORATIVE		GIORNO
servizi	213 683,00 €	75,06%	160 390,46 €	sq1	911,82	175,90 €	6	1055,409
							TOT.	1055,409 > 200 UG
	OPERAIO							
	operaio specializzato	€27,96						
	operaio qualificato	€25,87						
	operaio comune	€23,38						
		operaio specializzato	operaio qualificato	operaio comune	UOMINI	COSTO GIORN.	SQUADRA	
sq1	squadra.. tabella .. *	0	0	6	6	911,82		

[illegible]

NOTE



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
TRASPORTO MARITTIMO E DEMANIO MARITTIMO PORTUALE

Porto di Amalfi - Baia - Pozzuoli

**Espletamento del servizio di pulizia
delle aree portuali e degli specchi
acquei annessi ai porti**

Cronoprogramma

Progettisti

geom. Tommaso Angelino
geom. Michele Ginevra

Responsabile del Procedimento

geom. Michele Ginevra

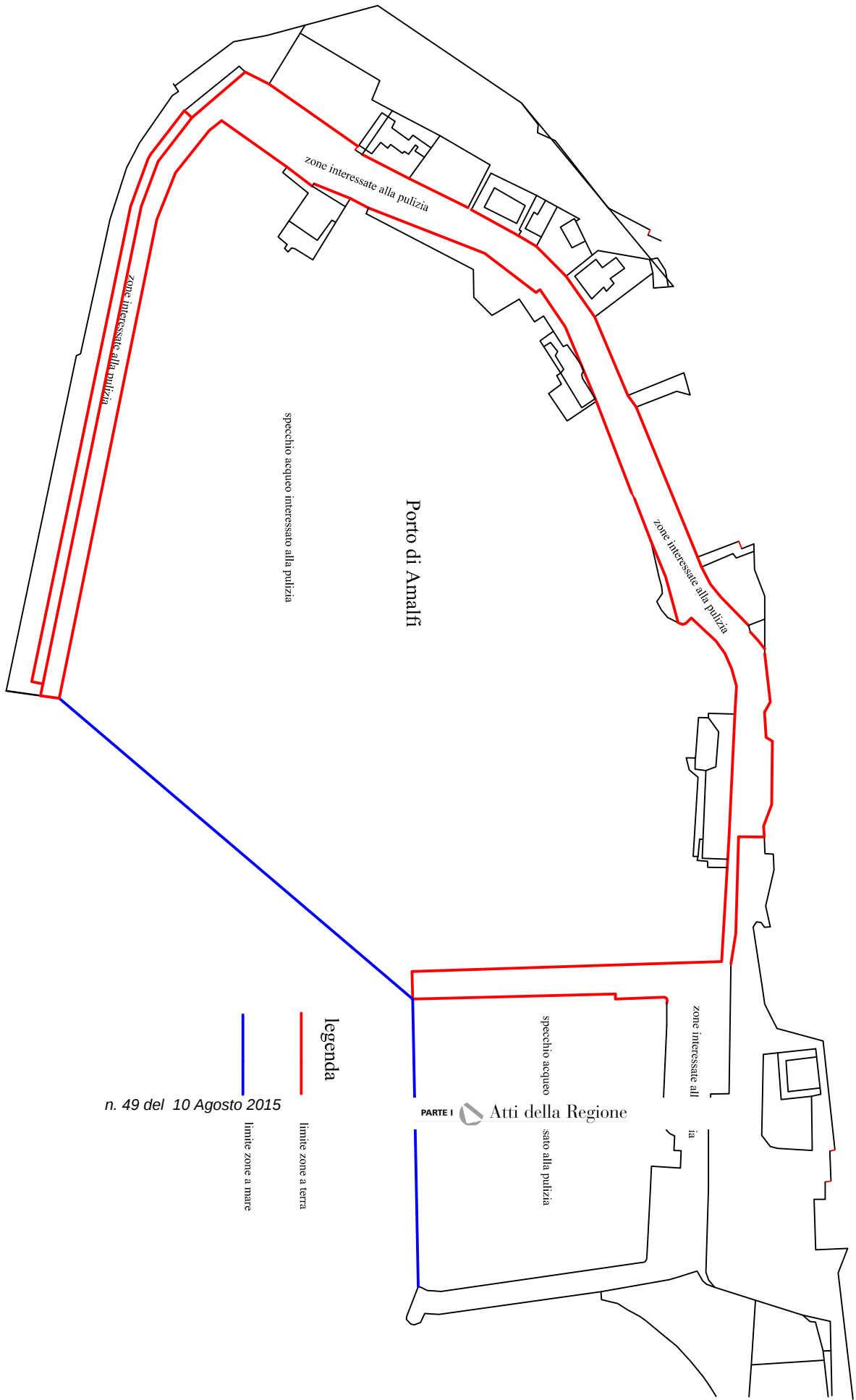
**Visto: Il Dirigente dell'UOD
dr. Lorella IASUOZZO**

[illegible]

CRONOPROGRAMMA

[illegible]

MESI



n. 49 del 10 Agosto 2015

PARTE I Atti della Regione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

PORTO DI AMALFI

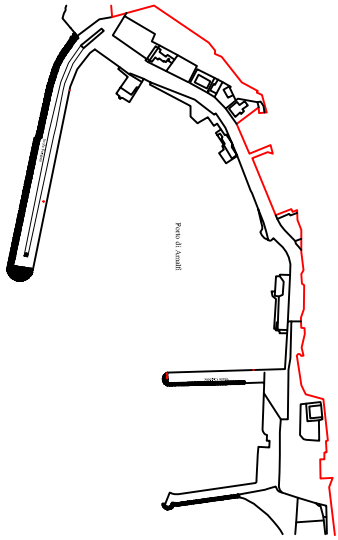
Progettisti
geom. Tommaso Angelino
dr. Michele Grevera

Espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e dello specchio acqueo annesso al porto

ELABORATO:

Planimetria

scala 1:1000



fonte: <http://burc.regione.campania.it>

N. Rep.

*CONTRATTO TRA REGIONE E L'IMPRESA . PER L'ESPLETAMENTO DEL
SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE PORTUALI E DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI
PORTI – AMBITO2 - PORTI DI AMALFI, BAIA E POZZUOLI .*

L'anno duemila il giorno del mese di , nella
sede del Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per
la Mobilità sita al Centro Direzionale di Napoli Is. C/3

Tra

1) La *Regione Campania*, c.f. n. 8001199063, di seguito denominata
Regione, nella persona della nato ad il ,
Direttore Generale della Direzione Generale per la Mobilità, domiciliato
per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia
n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del Decreto n. del
;

e

2) L'Impresa .- n. c.f. , di seguito denominata
Appaltatore, nella persona del sig. , nato a il
Amministratore Unico e Rappresentante dell'Impresa stessa sita in Via
– , identificato a mezzo di C.I/P.G./altro n
rilasciata da in corso di validità

PREMESSO

- che la Direzione Generale per la Mobilità – UOD 53 07 05 - con D.D. n. 170 del 18.06.2015, ha approvato la perizia dei servizi in epigrafe per l'importo pari ad €. 213.683,00 (duecentotredicimilaseicentoottantatre/00) al netto di I.V.A comprensivo di oneri per la sicurezza che ammontano ad €.6.224,00 (seimiladuecentoventiquattro/00), da assumersi sul Cap. 2302 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, necessario per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti. Porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli, relativi all'Ambito 2;
- che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, la procedura aperta;
- che con nota prot. n. _____ del _____ è stata avviata la procedura in premessa e che nei termini sono pervenute n. _____ offerte;
- che l'operazione di gara è stata espletata il giorno _____ (apertura busta "A" e apertura busta "B") e il giorno _____ (verifica della congruità del ribasso);
- che al termine delle operazioni di gara è risultata aggiudicataria in via provvisoria all'Impresa _____ – C.F. P. IVA _____ con sede alla Via _____ - _____ con il ribasso offerto del _____ ;
- che verificata la sussistenza dei requisiti morali e professionali, la regolarità contributiva e fiscale dell'Impresa, la regolarità della visura camerale e quant'altro previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici, con D.D. n. _____ del _____ l'appalto è stato aggiudicato, in via definitiva all'Impresa sopra generalizzata;
- che con D.D. n. 79 dell'11.4.2013 sono state definite le modalità di stipula

dei contratti di competenza del Settore Demanio Marittimo, con particolare riferimento alla scrittura privata, ed approvato il relativo schema;

TUTTO CIO' PREMESSO

Si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1

Premesse

Le parti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono quale parte integrante e sostanziale del presente contratto. Costituiscono altresì parte del presente contratto il Capitolato Speciale d'oneri, la planimetria e la polizza fidejussoria siglate in ogni pagina dalle parti del presente contratto, documentazione tutta che è depositata agli atti della Direzione Generale per la Mobilità – UOD 53 07 05, e che si intende pienamente conosciuta e condivisa dalle parti.

Integra la disciplina del presente contratto il D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.; il D.P.R. n. 207/2010; la Legge Regionale n. 3 del 27/02/2007 e relativo regolamento di attuazione, ed ogni altra normativa in materia di lavori ed opere pubbliche, di sicurezza e salute dei lavoratori sui cantieri, nonché ogni altra normativa vigente e correlata alle attività oggetto del presente contratto, in quanto applicabile.

ART. 2

Oggetto dell'appalto

La Regione affida all'Appaltatore che accetta senza riserva alcuna, l'appalto dell'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti dell'Ambito 2. Porti di Amalfi, Baia e

Pozzuoli .

I servizi consistono:

- pulizia delle banchine, delle aree demaniali terrestri e degli specchi acquei annessi al porto con mezzi nautici e manualmente, con lo smaltimento dei rifiuti raccolti

ART. 3

Durata del contratto

Il tempo utile per dare ultimati i servizi è di mesi 12 (dodici), decorrenti dalla data di inizio del servizio , come risulta dal verbale di affidamento dell'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti dell'Ambito 2. Porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli.

ART. 4

Proroga del Contratto

Il servizio potrà essere prorogato agli stessi patti e condizioni, del contratto in essere, su richiesta della Stazione Appaltante e conseguente accettazione dell'Appaltatore da formularsi almeno un mese prima della scadenza contrattuale, qualora allo scadere del contratto non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto e del conseguente affidamento del servizio.

L'Appaltatore, su richiesta formale dell'Appaltante, dovrà eseguire l'espletamento fino alla data di assunzione del servizio da parte della ditta subentrante, ciò al fine di garantire la continuità del citato servizio

ART. 5

Corrispettivi e pagamenti

L'importo dell'appalto è fissato in €. () comprensivo di oneri di sicurezza oltre I.V.A. come per legge, con il quale l'appaltatore si intende compensato di tutti gli oneri imposti con il presente contratto e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

I pagamenti saranno effettuati ogni qualvolta il credito dell'Impresa abbia raggiunto la somma di €. 40.000,00 (euro quarantamila/00) previa detrazione del ribasso contrattuale e delle eventuali penalità di cui all'art. 20 del presente Capitolato Speciale.

Il certificato di pagamento verrà emesso entro un mese dalla data di scadenza della rata maturata.

Il conto finale verrà compilato entro due mesi dalla data di ultimazione del servizio ed il certificato di regolare esecuzione sarà emesso entro i tre mesi dalla data di ultimazione del servizio.

ART. 6

Penali

Si stabiliscono a carico dell'affidatario del servizio le seguenti penalità:

- per mancata presenza del personale e relativo mezzo previsto dal servizio;
- per contestazione, da parte della direzione di servizio, di un risultato insufficiente del servizio di pulizia sia a mare che a terra,
- per trasporto dei rifiuti galleggianti, delle sostanze grasse, della nafta e/o dei rifiuti in genere in siti non autorizzati o comunque effettuato in difformità da quanto previsto dalle vigenti disposizioni

in materia ambientale e di smaltimento rifiuti
ed è stabilita in € 100,00 (eurocento/00) al giorno
L'importo delle predette penali sarà detratto dalla contabilità dei lavori.
Della situazione di cui al terzo punto del presente articolo verrà data
apposita informativa alla competente autorità, per la adozione dei
provvedimenti di competenza.

ART 7

Cauzioni e garanzie

A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto l'appaltatore ha
prestato, ai sensi dell'art. 113 del D.lgs n. 163/06 e ss.mm.ii., cauzione
definitiva mediante polizza fidejussoria n. del emessa
dalla – AG per un importo di €. ().

Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà nei termini e con le modalità
di cui all'art. 113 del D.lgs n. 163/06, cui espressamente si rinvia.

Le parti si danno atto che ai sensi dell'art. 129 del D.lgs n. 163/06 e
ss.mm.ii., l'appaltatore ha stipulato polizza assicurativa che tenga indenne
la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa
determinati, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per
danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del
certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

ART. 8

Recesso unilaterale e risoluzione del contratto

La Regione ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi
momento, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii. previa

formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a 20 giorni.

In tale ipotesi l'appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al decimo dell'importo del servizio opere non eseguite, calcolato a norma dell'art. 134 comma 2 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii..

La Regione ha altresì diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e senza preavviso, qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'appaltatore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

La Regione può disporre la risoluzione del contratto nei casi previsti dagli artt. 135 e 136 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii..

L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio i servizi e le forniture oggetto del contratto. E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

Il subappalto è consentito, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, alle condizioni stabilite dall'art. 18 del DLgs 163/06.

E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 117 del Slgs 163/06 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52

ART.9

Obblighi Sociali

L'appaltatore si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

ART.10

Vigilanza e Controllo

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che l'appaltatore è tenuto a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà in ogni momento procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato. La direzione dei servizi e la vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata al tecnico della UOD 53 07 05.

ART.11

Obblighi di Riservatezza

L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi

titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

L'appaltatore potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Appaltatore stesso a gare e appalti.

ART.12

Controversie

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

ART.13

Tutela della legalità negli appalti

Al fine di garantire la legalità negli appalti, con la sottoscrizione del presente contratto si intende pienamente conosciuta ed accettata dall'Appaltatore la clausola V.I.C. (Valutazione di impatto Criminale) di cui all'art. 19 comma 4 del Rg. di attuazione alla L.R. 3/07.

ART. 14

Obblighi di tracciabilità finanziaria

L'appaltatore ha comunicato gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato ai movimenti finanziari scaturenti dal presente contratto nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso con nota assunta al prot. n. del .

L'appaltatore si obbliga a comunicare ogni modifica relativa ai dati

trasmessi entro 10 giorni dall'avvenuta variazione.

Le parti contraenti danno atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'articolo 3 comma 9 bis della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii..

La tracciabilità dei flussi finanziari, così come stabilito dalle Linee guida 2011 emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto.

ART.15

Spese

Sono ad esclusivo e totale carico dell'appaltatore tutte le spese derivanti dal presente contratto, nonché tasse e condizioni di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Il presente contratto, stipulato a mezzo di scrittura privata, ha ad oggetto prestazioni soggette ad I.V.A. e sarà oggetto di registrazione soltanto in caso di uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e dell'art. 1 lett. b) della Tariffa Parte II.

Napoli, lì

I contraenti

Per la Regione Campania

L'appaltatore

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile la Società dichiara di approvare tutte le clausole del contratto ed in particolare gli artt. 4 e 11.

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, lì.

I contraenti

Per la Regione Campania

L'appaltatore